



Comune di Campo San Martino

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

PREMESSA

1. La sezione strategica

2. L'analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Condizione socio-economica delle famiglie

2.3. Economia insediata

2.4. Territorio

2.5. Struttura organizzativa

2.6. Strutture operative

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.7.2. Società partecipate

3. Accordi di programma

4. Altri strumenti di programmazione negoziata

5. Funzioni esercitate su delega

6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

6.3. Fonti di finanziamento

6.4. Analisi delle risorse

6.4.1. Entrate tributarie

6.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

6.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

6.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

6.4.5. Futuri mutui

6.4.6. Verifica limiti di indebitamento

6.4.8. Proventi dei servizi dell'ente

6.4.9. Proventi della gestione dei beni dell'ente

6.5. Equilibri di bilancio

- 6.6. Quadro generale riassuntivo
- 7. Linee programmatiche di mandato
 - 7.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2023
- 8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi
- 9. La sezione operativa
 - SEZIONE OPERATIVA - Prima parte
 - SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte
- 10. Gli investimenti
- 11. Servizi e forniture
- 12. La spesa per le risorse umane
- 13. Le variazioni del patrimonio
- 14. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
- 15. Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- 16. Altri eventuali strumenti di programmazione (P.I.A.O.)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Campo San Martino, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 17 del 24/06/2024 il Programma di mandato per il periodo 2024 – 2029, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite alcune aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Linee di mandato approvate con delibera CC n. 17/2024

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2024-2029

1. SICUREZZA

- Rafforzare il sostegno alle forze dell'ordine per continuare a garantire la sicurezza stradale e la legalità.
- Creazione di un sistema app/cellulare diretto con l'amministrazione comunale per segnalazioni sulla sicurezza e la rapida risoluzione dei problemi.
- Continuare nella lotta al degrado nei centri e nelle periferie.

2. ACCESSO AI SERVIZI E PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

- Adeguamento tecnico audio-visivo della sala consiliare per garantire migliori servizi e per aumentare la partecipazione attiva.
- Creazione di uno spazio istituzionale di dibattito e confronto tra gli amministratori comunali, i consiglieri comunali ed i cittadini (commissione consiliare).
- Completamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione dei servizi comunali.
- Completamento della copertura della linea internet/fibra nel territorio per aumentarne la potenzialità e la velocità.

3. BILANCIO

- Continuare nell'essere un "comune virtuoso" come dimostrato negli ultimi anni.
- Continuare in una politica mirata all'efficienza al fine di aumentare i servizi e garantire gli investimenti.
- Perseguire nell'impegno di reperire risorse economiche mediante partecipazione a bandi e co-finanziamenti da parte della Provincia, della Regione, dello Stato e dell'Europa.
- Ulteriore riduzione della spesa corrente grazie agli efficientamenti in atto e in programma.

4. EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

- Migliorare ulteriormente i tempi di risposta delle domande dei cittadini.
- Digitalizzazione dell'archivio pratiche di edilizia privata, per un accesso diretto per cittadini e professionisti.
- Revisione dei piani particolareggiati dei centri storici per un rilancio abitativo e commerciale.

5. LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA SCOLASTICA

- Realizzazione delle opere pubbliche progettate.
- Nuova grande progettazione per una completa riqualificazione dei centri di Marsango e Busiago (in continuità con la riqualificazione in corso di Campo San Martino)
- Completamento efficientamento energetico degli edifici pubblici.
- Realizzazione di una comunità energetica per ridurre le spese energetiche dei cittadini aderenti

- Realizzazione di un bosco urbano per ogni paese del territorio.
- Realizzazione di nuove piste ciclabili privilegiando contesti naturalistici, collegamenti scolastici, "bike to work" casa/lavoro e collegamento dei centri con la ciclabile dell'Ostiglia e del Brenta.
- Continuare la collaborazione con FIAB (federazione italiana ambiente e bicicletta) in quanto riconosciuti già comune ciclabile.
- Rimozione delle barriere architettoniche, ove ancora presenti nel territorio.
- Proseguimento nell'opera di risanamento del manto stradale nelle vie maggiormente dissestate del territorio e sistemazione dei marciapiedi.
- Concertare con ETRA nuovi investimenti per allargare la rete fognaria.
- Completare l'implementazione di nuovi punti luce in zone non ancora coperte, a basso impatto ambientale.
- Grande attenzione verso i parchi pubblici, le aree verdi e le attrezzature ludico/sportive.
- Adeguamento sismico scuola Marconi (antisismica e antincendio già ottenuta in tutti gli altri edifici scolastici).
- Nuova biblioteca comunale con sala lettura informatizzata e multimediale.

6. VIABILITA'

- Continuare nella dissuasione dell'alta velocità, tramite una maggior presenza della polizia locale nel territorio.
- Sostituzione e ripristino, ove necessario, della segnaletica stradale..
- Collaborazione con le Forze dell'Ordine per alleggerire dal traffico pesante il territorio, facendo rispettare i limiti di transito e peso, ove necessario.

7. ASSISTENZA SOCIALE E SANITA'

- Si continuerà a sostenere le iniziative rivolte alle famiglie disagiate, incentivando una politica che le porti all'autonomia economica.
- Continuare col dialogo verso le realtà parrocchiali per rafforzare le già esistenti sinergie ed aumentare le iniziative sociali.
- Continuare nella proficua collaborazione e nel massimo sostegno alle associazioni per la realizzazione di nuovi servizi per il benessere dei cittadini.
- Prosecuzione e sviluppo dei progetti per "l'invecchiamento attivo" per un sano invecchiamento e scambio intergenerazionale, con aiuto di personale formato.
- Convenzioni con le attività commerciali del territorio nell'interesse dei cittadini in difficoltà.
- Promozione di un gruppo di acquisto solidale nell'interesse dei cittadini e dei produttori locali.
- Promozione di vacanze e altre attività per il benessere verso gli anziani ed i disabili.

8. CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

- Sensibilizzazione dei giovani verso i più deboli e le persone con disabilità.
- Progetti per le scuole di potenziamento dell'autostima nei bambini e ragazzi, e di formazione sulla comunicazione e lo sviluppo empatico.
- Impegno a sostenere le iniziative esistenti e a ricercarne di nuove, in risposta delle esigenze della scuola, delle parrocchie e delle associazioni.
- Promozione e continuazione nella realizzazione di corsi utili per i cittadini per migliorare la formazione professionale dei giovani allo scopo dell'inserimento nel mondo del lavoro.
- Borse di studio a favore dei giovani meritevoli in collaborazione con privati ed aziende.

- Promozione dell'aggregazione sociale con spettacoli, pranzi sociali, feste giovanili e gite culturali.
- Valorizzazione di Villa Breda con le numerose attività proposte dalle associazioni e la collaborazione col gruppo Alpini.
- Sviluppo della biblioteca, con potenziamento e creazione di nuovi corsi in un'ottica intercomunale.

9. AMBIENTE

- Ridurre l'impatto ambientale ed aumentare l'ecosostenibilità del territorio comunale.
- Migliorare la percentuale di riciclo come "Comune riciclone"
- Valutare nuove strategie al fine di diminuire la spesa dell'asporto rifiuti anche con il coinvolgimento di privati e aziende.
- Promuovere una politica atta ad una corretta manutenzione dei fossi, in applicazione del regolamento di polizia urbana.
- Lotta all'inquinamento e al vandalismo, tramite videosorveglianza, forze dell'ordine e sensibilizzazione sul tema del riciclo.

10. ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TERZIARIO

- Confronto con i rappresentanti delle categorie produttive per risolvere i problemi collegati alle loro attività in un'ottica di riqualificazione delle stesse.
- Promuovere sempre un maggior contatto tra lavoratori ed aziende del territorio.
- Apertura della "Campagna Amica" per un acquisto responsabile e sostenibile.
- Favorire lo sviluppo delle attività commerciali, nelle aree preposte.

11. ATTIVITA' SPORTIVA

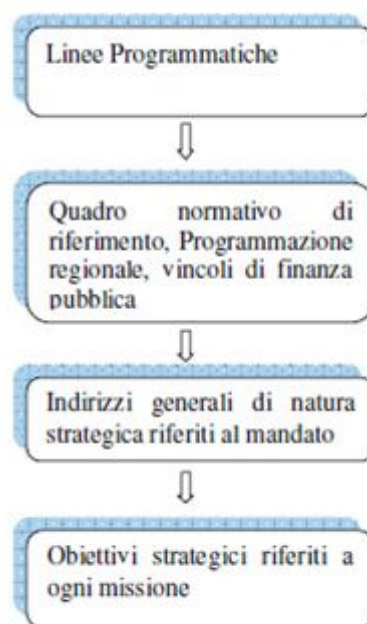
- Continuare nelle progettualità in corso per conseguire miglioramenti alle strutture ed ai servizi sportivi.
- Costante collaborazione con le società sportive al fine di organizzare eventi, raduni ed amichevoli di prestigio.
- Costante promozione d'iniziative sportive, in particolare a favore dei giovani o verso sport considerati minori ed alternativi.

12. AMBITO SOVRACOMUNALE

- Continuare nel potenziamento e nel massimo sostegno alla Protezione Civile, aiuto fondamentale per il territorio.
- Continuare negli ottimi rapporti coi comuni limitrofi e gli enti sovracomunali con l'obiettivo di migliorare i servizi esistenti e crearne di nuovi nell'interesse dei cittadini.
- Valorizzazione del parco di Villa Breda insieme al gruppo Alpini.
- Realizzazione della nuova casa di comunità, in collaborazione con l'azienda ULSS 6 Euganea per nuovi servizi socio/sanitari.
- Massimo sostegno al progetto per la realizzazione di una Valsugana veloce, che colleghi direttamente la tangenziale di Limena a Bassano e alla nuova super-strada Pedemontana Veneta.
- Nuovo collegamento est/ovest per escludere il traffico pesante dal centro di Campo San Martino e Piazzola del Brenta.
- Lotta all'inquinamento e al vandalismo, tramite videosorveglianza, forze dell'ordine e sensibilizzazione sul tema del riciclo.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ANALISI DI CONTESTO

Comune di Campo San Martino

2. ANALISI DI CONTESTO

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

(Attività conoscitiva preliminare all'esame del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze l'8 ottobre 2024)

"Il Piano strutturale di bilancio di medio termine che presento oggi al Parlamento è un documento allo stesso tempo ambizioso ma realistico che, nel rispondere ai complessi vincoli introdotti al fine di raggiungere un compromesso tra approcci diversi alla gestione delle politiche di bilancio, affronta i principali problemi del Paese e delinea un percorso di rientro dai deficit accumulati negli anni recenti.

Come avrò modo di esporre in maggior dettaglio nel corso del mio intervento, la presentazione di questo nuovo documento avviene in un momento caratterizzato da tendenze contrastanti. Se da un lato l'andamento delle variabili economiche appare complessivamente in linea con le attese, con elementi quali il mercato del lavoro e i saldi di finanza pubblica che risultano addirittura più favorevoli rispetto a quanto previsto mesi fa, dall'altro l'allargamento dei conflitti in atto – in particolare nel Medio Oriente – sta alimentando ulteriormente l'incertezza che da tempo caratterizza lo scenario economico globale.

L'incertezza sul quadro globale, le devastazioni belliche e le perdite umane a cui assistiamo quotidianamente, sia pure a distanza, stanno probabilmente incidendo non solo sugli investimenti delle imprese, ma anche sulla spesa dei consumatori (il che può contribuire a spiegare la risalita del tasso di risparmio delle famiglie italiane negli ultimi trimestri).

In tale contesto, il Governo ha la responsabilità di definire interventi che, compatibilmente con gli spazi di bilancio disponibili, riescano a coinvolgere le energie imprenditoriali e gli altri attori di mercato per migliorare ulteriormente la competitività della nostra economia. La stabilità delle finanze pubbliche è un elemento di grande rilevanza in questo scenario. Il Piano delinea un quadro della finanza pubblica che, nel medio periodo, porta a una stabile riduzione dello stock di debito pubblico e dei relativi oneri. Una necessità ineludibile, come sostenuto qualche settimana fa dal Presidente Mattarella, anche in vista della realizzazione degli investimenti per la doppia transizione, digitale e ambientale, che stiamo affrontando.

Un ulteriore strumento per migliorare le prospettive di crescita del Paese è costituito dall'insieme di riforme e investimenti pubblici individuati nel Piano per superare alcune delle criticità strutturali della nostra economia.

Pur in un quadro improntato al miglioramento della sostenibilità della finanza pubblica, il Piano non lascia indietro nessuno. La definizione di interventi selettivi e prudenti consentirà di assicurare il rafforzamento delle politiche per la famiglia, promuovendo adeguatamente la natalità e la genitorialità, la sostenibilità delle spese per le prestazioni sociali e la qualità delle prestazioni offerte dal servizio sanitario nazionale.

Prima di procedere a illustrare i dettagli mi preme evidenziare che, in linea con l'ambizione e il realismo cui accennavo in apertura, un'altra caratteristica di fondo del Piano è la prudenza con cui sono state formulate le previsioni relative alla crescita. Infatti, l'impianto di finanza pubblica si basa su un quadro macroeconomico che, nel medio periodo, diventa estremamente conservativo.

Un approccio funzionale anche a rispettare il vincolo rappresentato dal non doversi discostare significativamente dalle proiezioni di crescita potenziale effettuate in base alla metodologia comune europea. Tali proiezioni, infatti, producono un profilo declinante della crescita, che sembra non tenere conto degli interventi strutturali del PNRR e delle riforme previste ai fini dell'estensione a sette anni del periodo di aggiustamento. Gli interventi e le riforme del Piano sono finalizzati esattamente a migliorare le prospettive di crescita del Paese.

La metodologia in questione, infatti, non contempla alcun impatto delle riforme sulla produttività. Inoltre, aspetto ancora più evidente, assume tassi di partecipazione della forza lavoro che tendono a stabilizzarsi e determina la graduale convergenza del tasso di disoccupazione ad un livello prossimo al 10 per cento. Sottolineerei infine, che una lettura più attenta degli andamenti di fondo dell'economia non può prescindere dal rilevare che, negli ultimi anni, si sia osservata una crescita del PIL pro-capite maggiore rispetto alle variazioni del PIL in termini assoluti. Una tendenza destinata ad accentuarsi nel corso dei prossimi anni. A mio giudizio non esattamente positiva di cui parlava il professor Ricolfi in un libro qualche tempo fa.

La stesura del Piano è il risultato di un processo articolato e impegnativo, iniziato con l'avvio di uno scambio tecnico con la Commissione europea precedente all'invio della traiettoria di riferimento, che ha tenuto conto delle ultime informazioni statistiche disponibili e le prospettive macroeconomiche e di bilancio. Il dialogo, che si è sviluppato tra luglio e settembre, si è concentrato su due aspetti.

Da un lato, è stata rappresentata la volontà del Governo di programmare un aggiustamento settennale del saldo primario strutturale coerente, in media annua, con quello individuato con l'aggiornamento delle simulazioni dell'Analisi di Sostenibilità del Debito (DSA) sottostanti la traiettoria di riferimento della Commissione, in base alle previsioni ufficiali del Governo.

Il Governo ritiene di poter conseguire, pur adottando un profilo di aggiustamento coerente in media con quello stimato dalla Commissione, una riduzione del rapporto tra indebitamento netto e il PIL più rapida e tale da portare l'Italia al di fuori dalla procedura di deficit eccessivo a partire dal 2027. Al percorso di correzione strutturale individuato lungo i sette anni di aggiustamento corrisponde un tasso di crescita medio annuo della spesa netta pari a 1,5 per cento, che è in linea con quello della traiettoria di riferimento della Commissione.

Nello specifico, gli obiettivi di crescita annuali della spesa netta, espressa in termini nominali, che il Governo si impegna a non superare nei prossimi cinque anni, sono pari a 1,3 per cento nel 2025, 1,6 per cento nel 2026, 1,9 per cento nel 2027, 1,7 per cento nel 2028, 1,5 per cento nel 2029. Negli ultimi due anni di aggiustamento di bilancio, 2030 e 2031, esterni all'orizzonte di previsione del Piano, i tassi di crescita della spesa netta sono identificati pari rispettivamente a 1,1 per cento e 1,2 per cento.

Partendo dal livello di indebitamento netto previsto per l'anno in corso – che è stato aggiornato al 3,8 per cento, dal 4,3 per cento dello scorso aprile – i livelli obiettivo di crescita della spesa netta consentiranno una correzione annua del saldo primario strutturale pari a 0,55 punti percentuali nel 2025 e nel 2026, coerente con il requisito della Procedura per Deficit Eccessivi cui è assoggettata l'Italia.

Successivamente all'uscita dalla Procedura per Deficit Eccessivi prevista a partire dal 2027, il rispetto del percorso obiettivo della spesa netta garantisce un aggiustamento lineare del saldo primario strutturale pari a 0,52 punti percentuali, conforme ai requisiti e alle salvaguardie previste dal Patto.

Il profilo di crescita annuale della spesa programmato implica che la crescita cumulata della spesa netta si mantenga ben al di sotto di quella del prodotto potenziale nominale.

Il percorso di aggiustamento di bilancio che ho appena delineato, inoltre, è pienamente conforme ai requisiti stabiliti delle nuove regole del Patto di Stabilità e Crescita. Tale percorso mostra che il profilo di correzione soddisfa sia la clausola di no backloading, anticipando parte della correzione richiesta ai primi anni, sia la salvaguardia relativa alla sostenibilità del debito, mostrando ex-ante una correzione media del rapporto debito/PIL pari a 1,1 punti percentuali nel periodo 2027-2031. Come noto, la clausola relativa al debito entra in vigore dopo che si esce dalla procedura di deficit eccessivo. Al termine del periodo di aggiustamento settennale, si prevede di raggiungere un avanzo primario strutturale pari al 3,2 per cento del PIL, un livello molto vicino alla previsione della Commissione (3,3 per cento).

Il mantenimento di tale livello consentirebbe, in assenza di ulteriori misure di correzione fiscale e considerando la sola variazione attesa delle spese connesse all'invecchiamento della popolazione, di porre il rapporto debito/PIL su una traiettoria plausibilmente discendente nei dieci anni successivi e, al contempo, di mantenere l'indebitamento netto al di sotto del 3 per cento del PIL. Il Piano delinea un programma di investimenti e riforme che potrà avere impatti positivi sul potenziale di crescita, sulla resilienza economica e sulla sostenibilità delle finanze pubbliche del Paese.

L'impegno nell'adozione di riforme in tali ambiti consentirà di estendere da quattro a sette anni il periodo di aggiustamento del Piano. In continuità con il PNRR e con le osservazioni delle raccomandazioni specifiche per paese, il programma delle riforme funzionali alla proroga del periodo di aggiustamento è incentrato su cinque aree principali.

La prima area riguarda la giustizia. In questo ambito, si è inteso consolidare e rafforzare le iniziative avviate dal PNRR in relazione all'attuazione della riforma del procedimento fallimentare e l'incremento dell'efficienza dei procedimenti civili. Si mira, sostanzialmente a garantire un'ulteriore riduzione della durata dei procedimenti fallimentari e civili, confermando ed estendendo anche nei prossimi anni la tendenza positiva avviata con il PNRR, attraverso sia azioni di efficientamento dei processi, sia la valorizzazione e l'incremento del capitale umano e la digitalizzazione.

Nella seconda area, concernente la tassazione, sono state previste azioni tese a rendere il sistema tributario più efficiente, più favorevole alla crescita e più vicino alle esigenze dei contribuenti, nonché a ridurre l'impatto dell'evasione ed elusione fiscale. In primo luogo, si contemplano misure che promuovano l'adempimento fiscale a costo ridotto, con attività di prevenzione e controllo; inoltre, sono state definite azioni per una maggiore interoperabilità delle basi dati che possa permettere il rafforzamento della lotta all'evasione derivante da omessa dichiarazione. In secondo luogo, si è prevista una graduale riduzione dei tempi di rimborso dell'IVA. In terzo luogo, sono state programmate azioni per rendere il sistema fiscale più efficiente, che concernono: i) il riordino delle detrazioni fiscali; ii) la strutturalità degli effetti della riduzione del cuneo fiscale sul lavoro; iii) l'aggiornamento degli archivi catastali che dovrà includere le proprietà ad oggi non censite e valori catastali rivisti per quegli immobili che hanno conseguito un miglioramento strutturale, a seguito di interventi di riqualificazione finanziati in tutto o in parte da fondi pubblici.

Il terzo ambito concerne il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale, al fine di creare un ecosistema in grado di favorire l'attività imprenditoriale, la crescita aziendale e l'incremento delle prospettive di investimento e di innovazione del Paese.

Con un approccio sistemato, il Piano prevede un complesso di interventi volti a: i) aumentare la spesa pubblica in ricerca e sviluppo rispetto al PIL; ii) semplificare gli incentivi alle imprese; iii) tutelare e promuovere la concorrenzialità del mercato, attraverso interventi normativi periodici. Fondamentale, in tale ambito, sarà anche l'adozione di una legge quadro per le Piccole e Medie Imprese, volto a supportare il cuore pulsante dell'economia del nostro Paese, attraverso misure che possano facilitarne la crescita dimensionale, l'aggregazione, il passaggio generazionale e manageriale, nonché l'orientamento verso l'investimento e l'innovazione.

La quarta area prevede l'impegno a potenziare il capitale umano della Pubblica Amministrazione. In questo ambito, si prevedono interventi finalizzati ad allineare maggiormente i percorsi di carriera e la retribuzione con le procedure di valutazione del merito, nonché aumentare la mobilità a livello verticale e orizzontale tra le diverse Amministrazioni. In quest'area sono stati inseriti, inoltre, obiettivi finalizzati a garantire alle famiglie una maggiore accessibilità e disponibilità di servizi di cura per la prima infanzia.

Infine, il Piano prevede azioni volte ad assicurare una gestione e un monitoraggio più efficiente della finanza pubblica. Le azioni messe in campo permetteranno, da un lato, di migliorare la capacità di previsione e programmazione della spesa, dall'altro, di utilizzare strumenti efficaci per il monitoraggio, il controllo e la valutazione ex-post.

Per ciascuna delle misure che sono state descritte e che appartengono a queste cinque aree, sono stati individuati obiettivi e misure concrete che ne permettano il conseguimento e, non da ultimo, scadenze effettive e indicatori specifici che consentano di monitorarne l'attuazione nel corso dei prossimi anni.

Gli interventi relativi a queste aree prioritarie, con rilevanti impatti trasversali, non esauriscono, tuttavia, lo slancio riformatore del Governo dei prossimi anni. Il pacchetto complessivo include anche riforme e investimenti che, pur non facendo parte dell'insieme appena esposto, saranno realizzati con la stessa ambizione e dedizione, al fine di rafforzare il tessuto economico e sociale del Paese, in linea con le priorità politiche del Governo. Il Piano pone anche particolare attenzione alla famiglia, con un impegno a sostenere la genitorialità assicurando, in linea con il PNRR, maggiori servizi per la prima infanzia a costo ridotto e, più in generale, tutelando il potere di acquisto dei nuclei familiari con prole a carico.

Con riferimento alle imprese, il Piano prevede diverse misure finalizzate a migliorare le condizioni di impiego del lavoro e del capitale nel processo produttivo. Per quanto riguarda il primo aspetto, il Piano guarda ai nuovi lavoratori, con misure che permettano di disegnare il sistema d'istruzione e di formazione tecnica in modo da poter assicurare le competenze richieste nel presente e nei prossimi anni.

Quanto al secondo aspetto, il Piano menziona riforme e strumenti rilevanti, legate in particolare allo sviluppo del mercato dei capitali, al sostegno all'investimento digitale e verde e all'internazionalizzazione, che saranno fondamentali per permettere alle imprese un maggiore vocazione all'investimento e capacità di visione per affrontare le sfide future.

L'obiettivo delle riforme individuate in materia di mercati dei capitali è creare un ecosistema che favorisca lo sviluppo del mercato e consenta di canalizzare i risparmi per alimentare la crescita del paese. Mercati nazionali ed europei competitivi sono imprescindibili per poter finanziarie e gestire i cambiamenti strutturali e funzionali al buon esito della doppia transizione, digitale ed ambientale. Nel corso del 2025 si concluderà il tavolo di riforma della cosiddetta Delega del Tuf, che ha come obiettivo la semplificazione delle regole per l'accesso al mercato dei capitali, soprattutto per le imprese di piccole e medie dimensioni che rappresentano la dorsale produttiva del nostro sistema economico, in continuità con il lavoro avviato con il Libro Verde del MEF e la c.d. "Legge Capitali".

La stessa delega conterrà al suo interno interventi tesi a rendere il sistema di vigilanza e di enforcement più efficiente ed efficace, anche attraverso un sistema sanzionatorio che consenta di tenere equilibrio il rispetto delle regole e la flessibilità necessaria a liberare energie e investimenti.

In un quadro globale ancora caratterizzato dalle tensioni geopolitiche connesse ai conflitti in atto e da una politica monetaria restrittiva, nel primo semestre dell'anno la dinamica del PIL reale è stata nel complesso conforme alle previsioni sottostanti il DEF dello scorso aprile. A fronte di consumi stazionari, la crescita del primo trimestre è stata guidata sostanzialmente dalla domanda estera. Nel secondo trimestre, invece, all'espansione hanno contribuito le scorte e i consumi. Come noto, le recenti revisioni delle stime trimestrali e annuali da parte dell'Istat, pur elevando di molto il livello del PIL sia in termini nominali che reali, hanno comportato una correzione "meccanica" al ribasso della crescita acquisita per il 2024 sui dati trimestrali, che rende più difficile il conseguimento di una variazione annuale del PIL reale dell'1 per cento, per l'anno in corso.

I nuovi dati trimestrali, pur avendo un probabile impatto sulla lettura finale del 2024, non suscitano preoccupazioni per gli anni seguenti. Ricordo infatti, che sono stati oggetto di revisione gli ultimi due trimestri dello scorso anno e tale variazione ha ridotto l'effetto di trascinamento statistico, in precedenza più favorevole, del 2023 sul 2024. Al contrario, le variazioni congiunturali dei primi due trimestri del 2024 risultano pressoché immutate. Anche l'impatto sul 2025 è praticamente nullo in confronto ai dati preesistenti.

È da ritenersi altresì probabile, come già avvenuto in passato, una successiva revisione al rialzo dei dati per il 2023 e per la prima parte di quest'anno, anche alla luce del buon andamento dell'occupazione, che potrebbe riflettere una dinamica dell'attività economica superiore rispetto alle ultime stime. Aggiungerei inoltre, che la revisione verso il basso non ha riguardato la dinamica del PIL nominale (in considerazione dei più elevati deflatori stimati), variabile più rilevante per la finanza pubblica.

Apprendo una breve parentesi su quest'ultimo aspetto, vorrei fare presente che le stime di deficit per il 2024 sono principalmente legate ai dati di monitoraggio (che coprono anche il terzo trimestre) e non alle stime di crescita del PIL, che si fermano al secondo trimestre. Tali dati hanno portato ad una rilevante revisione verso il basso delle stime di deficit e non sono in alcun modo intaccate da revisioni dei dati di crescita reale degli ultimi due trimestri dello scorso anno. In ogni caso, è opinabile che un trascinamento inferiore a quello precedentemente stimato dall'Istat per soli 0,2 punti percentuali di PIL reale cambi in misura significativa l'andamento annuale della finanza pubblica.

Tornando alle prospettive di crescita, l'esame degli indicatori più recenti mostra una sostanziale tenuta della nostra economia. Al lieve rallentamento rilevato nell'espansione del settore dei servizi si contrappone la graduale stabilizzazione della manifattura. Le più recenti indagini qualitative condotte in quest'ultimo settore mostrano un minor ritmo nella flessione della fiducia delle imprese. Quanto ai servizi, l'indice dei responsabili degli acquisti del comparto (Purchasing Managers' Index, PMI) ha continuato a fornire segnali positivi, mantenendosi stabilmente al di sopra della soglia di espansione, anche se su livelli inferiori rispetto al primo semestre del 2024.

Nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per gli edifici residenziali, la produzione del settore delle costruzioni, anche per effetto delle numerose opere pubbliche in corso di realizzazione, non ha subito un brusco rallentamento. Le prospettive per l'export risultano complessivamente ancora favorevoli.

Lo scenario di previsione considerato nel Piano, che considera il periodo dal 2025 al 2029, è più esteso rispetto al DEF. Nell'ambito di un approccio generale improntato a principi di cautela e prudenza, l'integrazione dei dati più recenti di contabilità nazionale e il deterioramento del contesto internazionale rispetto a quanto previsto ad aprile forniscono una previsione a legislazione vigente che vede l'attività economica espandersi dello 0,9 per cento nel 2025, seguita da un aumento dell'1,1 nel 2026, dello 0,7 per cento nel 2027, dello 0,8 per cento nel 2028 e dello 0,7 per cento nel 2029.

Rispetto alle stime del DEF, tale profilo è inferiore di 0,3 punti percentuali nel 2025, invariato nel 2026 e di 0,2 punti percentuali più basso nel 2027. In particolare, le prospettive per il 2025 mostrano un'economia lievemente meno dinamica, principalmente per effetto di un rallentamento nella crescita degli investimenti. L'espansione del PIL sarà guidata dai maggiori consumi delle famiglie, previsti crescere a un tasso leggermente superiore a quello del PIL, anche grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni.

Nel quadriennio 2026-2029, gli investimenti forniranno un deciso impulso alla crescita e, ad eccezione del 2027, continueranno a crescere con un ritmo superiore a quello del PIL, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. Il mercato del lavoro sarà caratterizzato da un andamento crescente del numero degli occupati (che dai 23,9 milioni medi previsti per il 2024 sono attesi passare ai 24,9 milioni del 2029) e un tasso di disoccupazione in calo (dal 7,0 per cento medio del 2024, stima del tutto prudenziale, al 6,4 per cento atteso nel 2028 e 2029). Si profila, inoltre, una moderata tendenza all'aumento della produttività nel periodo 2025-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026. Passando agli andamenti di finanza pubblica, i dati di contabilità nazionale rilasciati il 23 settembre dall'Istat hanno lievemente abbassato – per effetto di revisioni migliorative sia del numeratore, sia del denominatore – il livello del rapporto tra indebitamento netto e PIL relativo al 2023 al 7,2 per cento (dal 7,4 per cento).

Per l'anno in corso, sulla base dei più aggiornati dati di monitoraggio disponibili, il deficit è previsto al 3,8 per cento del PIL, in ribasso di 0,5 punti percentuali rispetto alle stime del DEF (4,3 per cento). Tale miglioramento è riconducibile, in larga parte, a un profilo delle entrate più vivace delle attese (con un gettito delle imposte dirette superiore del 3,6 per cento) e, in misura minore, a una riduzione più marcata delle spese.

Il saldo primario risulterebbe già in surplus (0,1 per cento del PIL) nel 2024. Anche il fabbisogno di cassa del settore statale mostra un andamento significativamente migliore delle attese (1,45 punti percentuali di PIL in meno rispetto alla previsione dello scorso aprile). Per effetto degli andamenti appena delineati e del rialzo del PIL nominale per l'anno in corso, che incorpora anche le revisioni degli anni precedenti, il rapporto debito/PIL relativo all'anno in corso è stimato al 135,8 per cento, ben al di sotto della previsione del 137,8 per cento del DEF.

Venendo alle prospettive per il quinquennio oggetto di programmazione, l'evoluzione più favorevole attesa per le entrate rispetto alle spese determina un significativo miglioramento del profilo dell'indebitamento netto per il triennio 2025-2027 rispetto allo scenario delineato nel DEF. Il percorso di graduale riduzione del deficit continuerebbe anche nel biennio finale dell'orizzonte del Piano. Al consolidamento del deficit concorrerà il progressivo consolidamento del saldo primario, che registrerebbe un deciso avanzo già nel 2025 (1,0 per cento del PIL nello scenario a legislazione vigente) per poi continuare a migliorare fino al 3,3 per cento del PIL nel 2029.

L'andamento del saldo primario sconta il previsto contenimento della spesa primaria corrente e, in particolare, la riduzione della spesa per i contributi agli investimenti. Al contrario, la dinamica degli investimenti pubblici nello scenario a legislazione vigente è in linea con l'andamento degli ultimi anni, pur con un calo tra il 2026 e il 2027 per il venire meno delle spese legate al PNRR. Queste tendenze confermano l'orientamento della finanza verso il miglioramento dell'efficienza e della qualità della spesa, coerentemente con l'impianto della nuova governance europea.

Nello scenario a legislazione vigente descritto in precedenza, il tasso di crescita della spesa netta, sia in termini di traiettoria cumulata sia in termini di variazione annuale, presenta un profilo inferiore rispetto a quello della traiettoria di riferimento che rappresenta l'obiettivo programmatico del Piano per tutto l'orizzonte di previsione (2025-2029).

Come di consueto, la prossima manovra di bilancio si baserà sia sugli spazi di bilancio disponibili, sia sul reperimento di adeguate coperture. In primo luogo, la manovra di bilancio che presenteremo nelle prossime settimane fornirà le risorse necessarie a confermare gli interventi ritenuti prioritari. Tra questi rientrano, soprattutto, le misure necessarie a rendere strutturali gli effetti del taglio del cuneo fiscale sul lavoro e l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni già in vigore per l'anno in corso, nonché interventi finalizzati a favorire la natalità e a fornire un sostegno alle famiglie più numerose.

La manovra stanzerà anche risorse per il rinnovo dei contratti pubblici relativo al periodo 2025-2027, per tenere conto dell'andamento dell'inflazione. Ricordo che l'ultima legge di bilancio aveva già stanziato le risorse per il rinnovo del triennio 2022-2024, in corso di perfezionamento.

Inoltre, il Governo considera necessario incrementare i fondi destinati alla sanità pubblica. La spesa sanitaria crescerà a un tasso superiore a quello fissato per l'aggregato obiettivo della spesa netta. Infine, le risorse disponibili a legislazione vigente e quelle ulteriori allocate con la prossima manovra serviranno anche per avviare il programma di riforme e di investimenti delineato nel Piano. Questi ultimi saranno necessari anche per mantenere il profilo degli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali a un livello pari alla media degli ultimi anni, uno dei fattori considerati dalle regole della nuova governance economica ai fini dell'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio.

Gli interventi che il Governo intende adottare con la manovra di bilancio dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento, un valore superiore di circa 0,3 punti percentuali rispetto allo scenario tendenziale. In particolare, le misure della prossima manovra di bilancio forniranno un impulso favorevole ai consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese.

Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare l'impatto del contenimento della crescita della spesa pubblica rispetto alle dinamiche passate. Nel complesso, il tasso di crescita dell'economia previsto per il 2026 resta confermato all'1,1 per cento. Quanto al 2027, gli effetti degli interventi descritti, uniti alla maggiore spesa prevista per gli investimenti pubblici rispetto agli andamenti a legislazione vigente, determinerà una crescita del PIL dello 0,8 per cento. Nell'ultimo biennio di previsione, a fronte di una sostanziale invarianza della crescita del 2028, le stime programmatiche mostrano un lieve rallentamento nel 2029, riconducibile al mutamento dell'intonazione della politica di bilancio.

Ci tengo a evidenziare che gli effetti della manovra stimati con il modello econometrico del Dipartimento del Tesoro mostrerebbero un sentiero della crescita programmatica più dinamico di quello che vi ho appena prospettato.

Infatti, il quadro macroeconomico programmatico del Piano recepisce solo una parte degli effetti espansivi stimati dal modello. Come già menzionato, anche le previsioni dello scenario programmatico sono state improntate a principi di cautela e prudenza, per evitare scostamenti eccessivi rispetto alle previsioni di consenso. Tenuto conto di tali aspetti, il profilo di crescita del PIL nel Piano appare tuttavia più realistico rispetto allo scenario prodotto dalla DSA della Commissione, che produce stime di crescita molto molto basse e un lento miglioramento dell'indebitamento netto in rapporto al PIL.

Poco più di un secolo fa, John Maynard Keynes faceva notare che "Consideriamo naturali, permanenti, sicuri, alcuni dei più singolari e temporanei dei nostri vantaggi recenti, e ci regoliamo nei nostri piani di conseguenza". Ogni intervento di politica di bilancio deve essere attentamente valutato e collocato nel contesto in cui è introdotto e successivamente mantenuto. Solo in questo modo sarà possibile assicurare un'efficace gestione delle risorse e un aggiustamento dei conti utile a migliorare la reputazione e l'attrattività dell'Italia e, di conseguenza, garantire la stabilità dei "nostri vantaggi".

Giancarlo Giorgetti

Ministro dell'Economia e delle Finanze

2.1 Popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

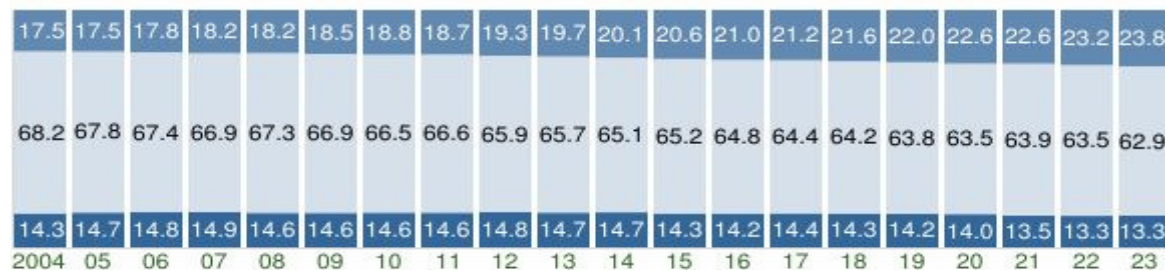
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Campo San Martino dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

■ 0-14 anni ■ 15-64 anni ■ 65 anni ed oltre



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario

Alcuni dati specifici

Indice di vecchiaia: Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2023 l'indice di vecchiaia per il comune di Campo San Martino dice che ci sono 178,2 anziani ogni 100 giovani., si tratta quindi di una struttura di popolazione di tipo "regressivo".

Indice di Ricambio della popolazione attiva: Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Campo San Martino nel 2023 l'indice di ricambio è 136,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di natalità: Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti; a Campo San Martino l'indice di natalità nel 2023 è pari a 6,4

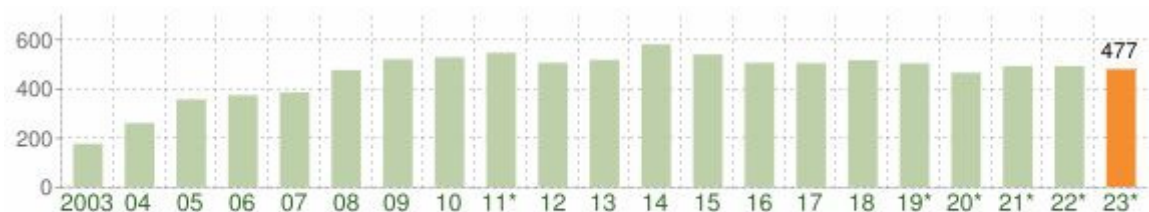
Indice di mortalità: Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti; a Campo San Martino l'indice di mortalità nel 2022 è pari a 10,8

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. I dati sopra riportati mostrano come nel nostro Comune l'andamento del saldo naturale sia negativo ormai da parecchi anni, nel senso che sono diminuite le nascite rispetto ai decessi con una serie negativa che parte dall'anno 2015.

Età media: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione. Nel nostro Comune l'età media è pari a 45,7

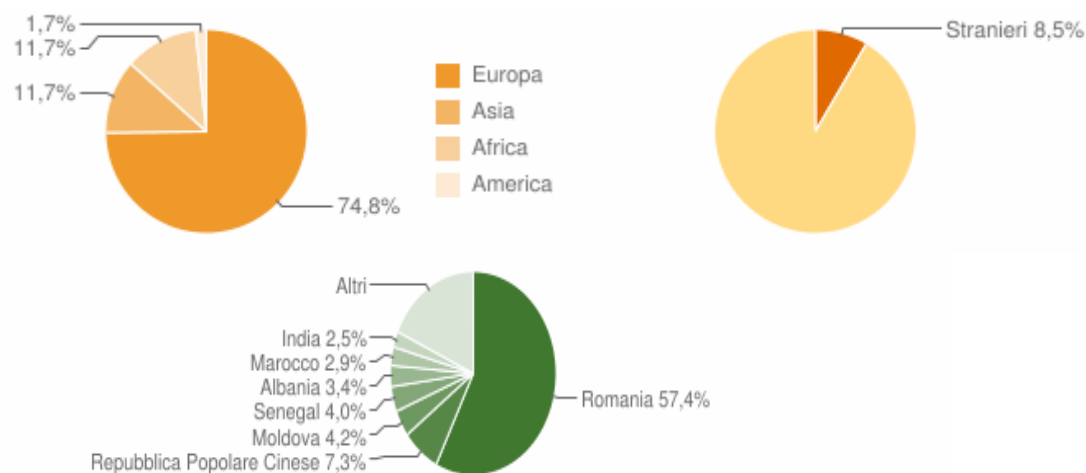
Popolazione straniera residente a Campo San Martino al 1° gennaio 2023.

I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

Gli stranieri residenti a Campo San Martino al 1° gennaio 2022 sono 477 e rappresentano l'8,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 57,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (7,3%) e dalla Moldova (4,2%).

Popolazione legale all'ultimo censimento				5.724
Popolazione residente a fine 2023 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	5.588
	di cui:	maschi	n.	2.822
		femmine	n.	2.766
	nuclei familiari		n.	2.190
	comunità/convivenze		n.	2
Popolazione all'1/1/2023			n.	5.604
Nati nell'anno	n.	33		
Deceduti nell'anno	n.	57		
		saldo naturale	n.	-24
Immigrati nell'anno	n.	200		
Emigrati nell'anno	n.	192		
		saldo migratorio	n.	8
di cui				
In età prescolare (0/5 anni)			n.	245
In età scuola dell'obbligo (6/16 anni)			n.	592
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)			n.	758
In età adulta (30/65 anni)			n.	2.796
In età senile (oltre 65 anni)			n.	1.287

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso			
	2019	0,68 %			
	2020	0,68 %			
	2021	0,72 %			
	2022	0,72 %			
	2023	5,90 %			
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso			
	2019	0,87 %			
	2020	0,88 %			
	2021	1,08 %			
	2022	1,08 %			
	2023	1,02 %			
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		Abitanti n.	6.970	entro il	31-12-2015
Livello di istruzione della popolazione residente					
	Laurea				0,00 %
	Diploma				0,00 %
	Lic. Media				0,00 %
	Lic. Elementare				0,00 %
	Alfabeti				0,00 %
	Analfabeti				0,00 %

2.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Il Dipartimento delle Finanze rende disponibili le statistiche sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche per consentirne la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, come previsto dal Dpcm del 10 luglio 2012, secondo le disposizioni dell' art. 1, comma 12-ter, lettera e), decreto legge n. 138 del 13 agosto 2011, sulla partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Dall'anno di imposta 2012 i dati statistici comunali sono pubblicati in formato Open sul sito del Dipartimento delle Finanze all'interno della piattaforma Open Data. Le informazioni statistiche riguardano i redditi e le principali variabili Irpef su base comunale, con riferimento al comune di residenza del soggetto, e presentano valori oscurati in corrispondenza di scarse numerosità al fine di evitare rischi di identificabilità, nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della privacy.

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2023 (redditi 2022)

Comune di CAMPO SAN MARTINO: Numero contribuenti 4.195

Classificazione per: Classi di età

Classi di età	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
0 - 14	6	0,14%	6	1628	271,33
15 - 24	264	6,29	259	2.803.956	10.826,08
25 - 44	1.050	25,03%	1.012	23.476.579	23.198,20
45 - 64	1.544	36,81%	1.520	45.928.840	30.216,34
oltre 64	1.331	31,73%	1.328	29.830.716	22.462,89
Totale	4.195	100%	4.195	102.041.719	24.737,39

Classificazione per: Sesso

Sesso	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Maschi	2.239	53,37%	2.203	67.056.987	30.438,94
Femmine	1.956	46,63%	1.922	34.984.732	18.202,25
Totale	4.195	100%	4.195	102.041.719	24.737,39

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2022 (redditi 2021)

Comune di CAMPO SAN MARTINO: Numero contribuenti 4.165

Principali tipologie di reddito	Frequenza	Ammontare
Reddito da fabbricati	1.969	2.031.017
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	2338	52.913.853
Reddito da pensione	1.421	23.884.850
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	28	1.551.628
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	24	1.096.354
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)	136	2.851.481
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	311	6.319.272

Reddito complessivo, imposta netta e addizionali IRPEF	Frequenza	Ammontare
Reddito complessivo totale	4034	87.486.072
Imposta Netta	3350	16.405.697

Reddito imponibile addizionale	3288	82.693.408
Addizionale regionale dovuta	3262	1.012.280
Addizionale comunale dovuta	2957	634.903

Ammontare per fasce di reddito IRPEF	Frequenza	Ammontare
Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro	902	4.332.445
Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 euro	552	6.913.173
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro	1.450	30.135.418
Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 euro	1019	34.746.769
Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 euro	80	5.138.951
Reddito complessivo da 75.000 a 120.000 euro	62	5.809.384
Reddito complessivo oltre 120.000 euro	32	6.218.805

2.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

Le attività economiche insediate nel territorio comunale alla data del 31.12.2023 mostrano una sostanziale tenuta rispetto a quelle registrate nell'anno 2022 come fotografato dai dati disponibili al Registro delle imprese di Padova dai quali emerge che il numero di imprese attive (sedi di impresa ed unità locali) aumenta leggermente passando da 584 a 588 unità, di cui 64 imprese agricole.

Nel territorio del Comune un peso rilevante è assunto da un considerevole numero di attività artigiane soprattutto nel settore meccanico. Complessivamente le imprese artigiane iscritte sono più di 200. Sono presenti inoltre alcune grosse industrie del settore metalmeccanico.

Nel complesso l'economia insediata suddivisa per macro settori (relativamente al dato della Camera di Commercio) e' la seguente:

1. agricoltura 10,88% con 64 imprese
2. industria manifatturiera e costruzioni 37,07% con 218 imprese
3. commercio 20,75% con 122 imprese
4. servizi 31,29% con 184 imprese

Il numero di imprese, escluse quelle agricole, rapportato alla dimensione del territorio (13,16 kmq.) risulta pari a 39,81 imprese per kmq.

Si riporta di seguito la scheda elaborata in base ai dati dell'Ufficio studi della Camera di Commercio relativa al ns. Comune.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI al 31.12.2023
Comune di Campo San Martino

Settore	Insedimenti	Addetti	Sedi	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	64	36	63	2	2
B Estrazione di minerali da cava e miniere	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	110	1.415	81	1	2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	3	1	0	0
F Costruzioni	106	198	100	7	3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	122	231	96	0	3
H Trasporto e magazzinaggio	20	100	17	0	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	32	113	24	0	0
J Servizi di informazione e comunicazione	7	7	5	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	13	25	9	0	1
L Attività immobiliari	33	28	31	1	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	19	33	18	1	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	18	16	17	1	0
P Istruzione	5	24	2	0	1
Q Sanità e assistenza sociale	5	18	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	6	4	5	0	0
S Altre attività di servizi	23	50	22	0	0
X Imprese non classificate	3	1	1	7	4
Grand Total	588	2.302	492	20	23

Per "insediamenti" si intendono tutte le localizzazioni.

Per "sedi" si intendono solo gli insediamenti principali (sedi d'impresa).

Tutti i dati sono riferiti al 4° trimestre 2023.

2.4 – Territorio

Caratteristiche territoriali ed economiche

Il Comune di Campo San Martino è situato nell'area denominata "Alta Padovana" a 12 km. da Cittadella e a 18 km. dal capoluogo di Provincia, e si estende su una superficie di 1.316 ettari completamente pianeggianti.

Il territorio è tradizionalmente diviso in tre frazioni geografiche: Campo San Martino - capoluogo, Marsango e Busiago.

L'andamento demografico dal censimento del 1981 (4.942 unità) ha mostrato una lenta ma costante crescita fino ad una decina di anni fa, per stabilizzarsi intorno ai 5.700 abitanti degli ultimi anni, come mostrato dalle precedenti tabelle.

L'articolazione territoriale del Comune su tre frazioni geografiche non ha consentito la formazione di un centro urbano predominante. Si nota a tal proposito una sorta di specializzazione di ciascuna zona:

Il Capoluogo svolge un ruolo soprattutto di carattere Amministrativo e direzionale per l'intero territorio, in esso sono ubicati il Municipio, una Banca e l'ufficio postale; a Marsango è concentrata l'attività produttiva maggiore con la presenza di alcune grosse industrie e una notevole concentrazione di piccole-medie aziende artigianali soprattutto nelle lavorazioni meccaniche; Busiago suddivisa nei due piccoli centri urbani di Busiago Nuovo e Busiago Vecchio ha una vocazione tendenzialmente agricola.

I collegamenti con i centri circostanti sono buoni in quanto il Comune è attraversato dalla strada provinciale 47 (ex statale) della Valsugana in senso nord-sud che collega Padova a Trento e dalla strada Provinciale n. 10 "Desman" che da Piazzola attraversa tutto il Paese nel senso est-ovest fino a San Giorgio delle Pertiche. Per esse transitano numerosi mezzi di trasporto sia pubblico che privato di persone che collegano località di rilievo della zona, favorendo così gli spostamenti della popolazione sul territorio. Non a caso, lo sviluppo delle attività secondarie e terziarie si appoggia principalmente alla strada Valsugana che attraversa il Capoluogo e alla Desman che collega Campo San Martino a Marsango. La residenza invece, risulta concentrata principalmente, oltre che nei centri di frazione, lungo gli assi stradali che collegano gli stessi.

Dal punto di vista commerciale, gli insediamenti sul territorio si sono sviluppati negli anni soprattutto sull'asse della Valsugana con la presenza di esercizi di grandi dimensioni nel settore alimentare, dell'abbigliamento e vendita di mobili. Gli altri esercizi esistenti, di piccole medie dimensioni, sono sparsi soprattutto lungo la strada provinciale e le piazze dei centri urbani.

Superficie in Kmq		13,16	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	2,00
	* Provinciali	Km.	6,00
	* Comunali	Km.	39,00
	* Vicinali	Km.	0,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Adozione P.A.T.I. con delibera C.C. n. 32 del 30/06/2008
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Approvazione P.A.T.I. in Conferenza di Servizi del 27/05/2009
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Approvazione 3° P.I. del C.C. n. 32/2022
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	Adozione 3° P.I. del C.C. n. 21/2023
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

2.5 – Struttura Organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, le Posizioni Organizzative a Capo degli Uffici e dei servizi sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Area servizi generali e sociali	Baccega Simona
Responsabile Area servizi economico finanziari e culturali	Zonato Patrizia
Responsabile Area servizi tecnici urbanistica edilizia privata	Ghion Luca
Responsabile Area servizi tecnici lavori pubblici - Demografici e Polizia locale	MattiuZZi Andrea

Riepilogo dipendenti assunti prima del 1 Aprile 2023

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	4	3
A.2	0	0	C.2	0	1
A.3	0	0	C.3	3	2
A.4	0	0	C.4	1	2
A.5	0	0	C.5	7	6
B.1	0	0	D.1	1	1
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	1	1	D.3	1	1
B.4	0	0	D.4	2	2
B.5	0	0	D.5	1	1
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	1	1	TOTALE	20	19

Totale personale:

di ruolo n.	19
fuori ruolo n.	0

Riepilogo dipendenti assunti dal 1 Aprile 2023

AREA TECNICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	2	2
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	0	0
Dirigenza	0	0

AREA DI VIGILANZA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	0	0
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	0	0
Dirigenza	0	0

ALTRE AREE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	1	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	0	0
Dirigenza	0	0

AREA ECONOMICO FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	1	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	0	0
Dirigenza	0	0

AREA DEMOGRAFICA STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	0	0
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	0	0
Dirigenza	0	0

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
Area degli Operatori	0	0
Area degli Operatori esperti	0	0
Area degli Istruttori	4	4
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	0	0
Dirigenza	0	0
TOTALE	4	4

Totale personale:

di ruolo n.	4
fuori ruolo n.	0

2.6 - Strutture operative

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE													
			Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027					
Asili nido	n.	1	posti n.		38		38				38				38					
Scuole materne	n.	2	posti n.		108		108				108				108					
Scuole elementari	n.	3	posti n.		284		284				284				284					
Scuole medie	n.	1	posti n.		164		164				164				164					
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.		0		0				0				0					
Farmacie comunali			n.		0		n.				0				n.				0	
Rete fognaria in Km																				
- bianca			2,00				2,00				2,00				2,00					
- nera			3,00				3,00				3,00				3,00					
- mista			11,00				11,00				11,00				11,00					
Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No			
Rete acquedotto in Km			0,00				0,00				0,00				0,00					
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No			
Aree verdi, parchi, giardini			n.	12			n.	12			n.	12			n.	12				
			hq.	3,00			hq.	3,00			hq.	3,00			hq.	3,00				
Punti luce illuminazione pubblica			n.	1.130			n.	1.130			n.	1.130			n.	1.130				
Rete gas in Km			40,00				40,00				40,00				40,00					
Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile			21.990,00				21.990,00				21.990,00				21.990,00					
- industriale			0,00				0,00				0,00				0,00					
- racc. diff.ta			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No			
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X		
Mezzi operativi			n.				1				n.				1					
Veicoli			n.				3				n.				3					
Centro elaborazione dati			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No			
Personal computer			n.				28				n.				28					
Altre strutture (specificare)																				

2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	
Consorzi	nr.	2	2	2	2	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Societa' di capitali	nr.	1	1	1	1	
Concessioni	nr.	0	0	0	0	
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	
Altro	nr.	0	0	0	0	

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- Etra Spa con sede in Bassano del Grappa (VI) - società partecipata dal Comune
- Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti con sede in Bassano del Grappa
- Consiglio di Bacino Brenta (servizio idrico integrato) con sede a Cittadella

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

Con delibera consiliare n. 49 del 20/12/2023 è stata approvata la revisione ordinaria delle società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), in applicazione di quanto proposto dal Consiglio di Gestione di Etra che ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate indirettamente dai Comuni soci di Etra Spa.

Per quanto concerne Etra Spa, società che assolve compiti essenziali per la collettività, la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti, nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'Area del Bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova, l'indicazione che emerge dai succitati documenti è quella del mantenimento della partecipazione in detta società, che si caratterizza per essere una multiutility soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000 (Conferenza di Servizi), rappresentando già una forma di aggregazione per la gestione omogenea all'interno dell'Ambito territoriale del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti. In sostanza la partecipazione di questo Comune in detta società, svolgendo la stessa un servizio pubblico essenziale, indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione comunale attraverso lo strumento dell'*in house providing*, deve essere mantenuta;

I Consigli di Bacino sono definiti quali forme obbligatorie di cooperazione tra i Comuni ai sensi della L.R. n. 52 del 31 dicembre 2012, per quanto riguarda l'ambito del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, e della L.R.n. 17 del 27 aprile 2012 per quanto attiene alla programmazione e all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;

2.7.2 - Società partecipate

Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente al 31.12.2023

In questa sezione si riporta tabella riepilogativa di tutte le partecipazioni detenute direttamente e tabella riepilogativa delle partecipazioni detenute indirettamente attraverso ciascuna tramite.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ETRA S.P.A.	03278040245	1,27%	Mantenere	svolge per il comune il servizio idrico integrato ed il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

Partecipazioni indirette detenute attraverso la partecipazione in Etra S.P.A..

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ASI S.R.L.	04038770287	0,25	Mantenere	
ETRA ENERGIA S.R.L.	04199060288	0,62%	Mantenere	
VIVEREACQUA S.C.A.R.L.	04042120230	0,16%	Mantenere	

3 - Accordi di programma

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è:

PATTO TERRITORIALE
Oggetto:
Obiettivo:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata del Patto territoriale:
Il Patto territoriale è:

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: U.L.S.S. 6 EUGANEA
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: 221.093,50 (contributo per la gestione dei servizi sociali)
Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

6 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Campo San Martino

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	711.367,07	0,00	0,00	711.367,07
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	233.825,00	0,00	0,00	233.825,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	344.807,93	0,00	0,00	344.807,93
Totale	1.290.000,00	0,00	0,00	1.290.000,00

Il referente del programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Campo San Martino

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lott o funz ion. (5)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Localizz. - codice NUTS	Tipologia	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Regione	Pro v	Comune					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento Derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
											Importo		Tipo I											
01526860281 2022 00005	27/2022	J51B200006 30009	2026	Geom. Mattiuzzi Andrea	Si	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione riqualificazione ambientale aree pubbliche	progettazione riqualificazione ambientale area pubblica ex Baesso	2	0	2.370.000,00	0	0	2.370.000,00				1	Progettazione definitiva	
01526860281 2019 00006	128/2020	J51B200006 40009	2027	Geom. Mattiuzzi Andrea	Si	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione riqualificazione ambientale aree	progettazione riqualificazione urbana del centro di campo san martino	2	0	0	2.900.000,00	0	2.900.000,00				1	Progettazione definitiva	
01526860281 2023 00002	36/2023	J51B200006 40009	2025	Geom. Mattiuzzi Andrea	Si	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione riqualificazione area	Progettazione stralcio funzionale 5° rotatoria	1	470.000,00	0	0	470.000,00						Progettazione esecutiva	
01526860281 2019 00002	145/2021	J53J190001 20009	2026	Geom. Mattiuzzi Andrea	No	No	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione adeguamento sismico	progettazione adeguamento sismico "Cà Brenta "	2	0	0	766.000,00	0	766.000,00					Progettazione definitiva	
01526860281 2019 00001	34/2019	J53H190007 6004	2026	Geom. Mattiuzzi Andrea	No	No	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione adeguamento sismico	Progettazione adeguamento sismico – Scuole el. G. Marconi	1	0	282.354,40	0	282.354,40						Progettazione esecutiva	
01526860281 2019 00003	73/2019	J53J190001 30009	2025	Geom. Mattiuzzi Andrea	No	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione adeguamento sismico	progettazione adeguamento sismico "Sede Municipale"	2	0	1.180.000,00	0	0	1.180.000,00					Progettazione definitiva	
01526860281 2019 00005	146/2021	J56B200000 20004	2025	Geom. Mattiuzzi Andrea	No	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione efficientamento energetico	progettazione efficientamento energetico scuola elementare " Dante Alighieri"	1	820.000,00	0	0	0	820.000,00					Progettazione esecutiva	
01526860281 2022 00001	7/2022	J59J220008 1005	2027	Geom. Mattiuzzi Andrea	No	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione efficientamento energetico	progettazione efficientamento energetico scuole medie " Don Bosco"	2	0	0	1.895.000,00	0	1.895.000,00					Studio di fattibilità	
01526860281 2022 00002	18/2022	J54D220001 40005	2027	Geom. Mattiuzzi Andrea	No	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione efficientamento energetico	progettazione efficientamento energetico e messa in sicurezza scuola elementare " G. Mameli"	2	0	0	950.000,00	0	950.000,00					Studio di fattibilità	
01526860281 2022 00003	10/2022	J54D220001 30005	2027	Geom. Mattiuzzi Andrea	No	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione efficientamento energetico	progettazione efficientamento energetico scuola elementare "G.Marconi"	2	0	0	660.000,00	0	660.000,00					Studio di fattibilità	
01526860281 2022 00004	24/2022	J55E220000 80001	2026	Geom. Mattiuzzi Andrea	No	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione riqualificazione area	Nuova realizzazione di impianto sportivo all'aperto nel complesso scolastico di Marsango	2	0	600.000,00	0	0	600.000,00					Studio di fattibilità	
01526860281 2022 00005	26/2022	J55E220000 70001	2027	Geom. Mattiuzzi Andrea	No	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione nuovo edificio	Nuova palestra per la scuola primaria G. Marconi di Campo S. Martino	2	0	0	880.000,00	0	880.000,00					Studio di fattibilità	
01526860281 2023 00003	73/2022	J57H210046 50004	2026	Geom. Mattiuzzi Andrea	Si	No	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione riqualificazione area	Rifacimento campo sportivo Busiagio	1	0	662.870,13	0	0	662.870,13					Studio di fattibilità	
01526860281 2024 00001	84/2024	J57H210046 50004	2027	Geom. Mattiuzzi Andrea	Si	No	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione e riqualificazione area	Adeguamento accessibilità parcheggi e viabilità imp. sportivi Busiagio	3	0	0	241.335,13	0	241.335,13					Progettazione esecutiva	
01526860281 2024 00002	24/2024	J51B240002 40004	2027	Geom. Mattiuzzi Andrea	No	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione territorio/infrastr utture	Messa in rete piste ciclabili	3	0	0	6.237.000,00	0	6.237.000,00					Studio di fattibilità	
01526860281 2024 00003	80/2024	J58I2400033 0009	2027	Geom. Mattiuzzi Andrea	Si	Si	Veneto	PD	Campo San Martino	ITD36	Progettazione territorio/infrastr utture	Intervento manutenzione straordinaria strade	3	0	0	1.230.000,00	0	1.230.000,00					Studio di fattibilità	

1.290.000,00	5.095.224,53	15.759.335,1 3		22.144.559,66
--------------	--------------	-------------------	--	---------------

Il referente del programma

Note:
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento
Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

- Tabella D.5
1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex articolo 5, comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

6.2 - Elenco opere pubbliche non realizzate

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Campo San Martino

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2		valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no

0,00	0,00	0,00	0,00
------	------	------	------

Il referente del programma

- Note
- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D
- Tabella B.1
- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- Tabella B.2
- a) nazionale
- b) regionale
- Tabella B.3
- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore
- Tabella B.4
- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)
- Tabella B.5
- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza del progetto	si/no
Costo di progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Campo San Martino

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	Testo

Il referente del programma

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

6.3 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.394.043,38	2.559.708,19	2.323.421,61	2.435.587,32	2.435.587,32	2.435.587,32	4,827
Contributi e trasferimenti correnti	443.665,30	301.549,65	263.414,12	213.335,76	207.335,76	207.335,76	- 19,011
Extratributarie	337.606,37	398.457,51	405.125,93	302.828,68	286.128,68	278.628,68	- 25,250
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.175.315,05	3.259.715,35	2.991.961,66	2.951.751,76	2.929.051,76	2.921.551,76	- 1,343
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42.081,57	36.749,97	58.223,33	9.920,00	0,00	0,00	- 82,962
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.217.396,62	3.296.465,32	3.050.184,99	2.961.671,76	2.929.051,76	2.921.551,76	- 2,901
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	398.749,38	1.447.759,53	843.550,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	- 77,476
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	987.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.176.332,92	549.080,52	2.208.560,48	201.160,71	0,00	0,00	- 90,891
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.575.082,30	2.983.840,05	3.052.110,48	391.160,71	190.000,00	190.000,00	- 87,183
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.792.478,92	6.280.305,37	6.602.295,47	3.852.832,47	3.619.051,76	3.611.551,76	- 41,644

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.251.257,56	2.428.974,86	3.603.650,04	3.423.873,24	- 4,988
Contributi e trasferimenti correnti	205.095,26	344.860,40	460.156,70	445.479,39	- 3,189
Extratributarie	307.012,72	421.879,27	519.848,15	418.121,45	- 19,568
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.763.365,54	3.195.714,53	4.583.654,89	4.287.474,08	- 6,461
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.763.365,54	3.195.714,53	4.583.654,89	4.287.474,08	- 6,461
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	290.430,93	1.061.684,96	1.649.927,18	1.162.231,03	- 29,558
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	27.718,16	0,00	1.151.902,24	556.024,91	- 51,729
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	318.149,09	1.061.684,96	2.801.829,42	1.718.255,94	- 38,673
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.081.514,63	4.257.399,49	7.885.484,31	6.505.730,02	- 17,497

6.4 - Analisi delle risorse

6.4.1 - Entrate Tributarie

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

I.M.U. (Imposta Municipale Propria)

L'I.M.U. come ridisegnata dalla legge di stabilità del 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n. 160) costituisce, a seguito dell'eliminazione della Tasi, l'unica forma di prelievo patrimoniale immobiliare nei confronti dei proprietari di terreni agricoli, aree fabbricabili e fabbricati di qualsiasi natura.

Il gettito dell'imposta rimane ai Comuni ad esclusione degli importi derivanti dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (calcolati ad aliquota standard dello 0,76%) L'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categ. catastali A/1, A/8, A/9, cosiddette abitazioni di lusso.

E' prevista l'esenzione dall'IMU dei terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e I.A.P. (Imprenditori agricoli professionali) regolarmente iscritti alla previdenza agricola (ex Scau).

Con delibere consiliari rispettivamente nn. 15 e 16 del 28 maggio 2020 è stato approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta e le relative tariffe con decorrenza dal 1° gennaio 2020 che sono rimaste finora inalterate.

Per l'anno 2025 saranno ritoccate in aumento le aliquote dell'IMU come segue:

Tipologia immobili ai fini IMU	Aliquota 2024	Aliquota 2025
- Abitazione principale e relative pertinenze in cat. A/1, A/8, A/9	0,60 %	invariata
- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557	0,10%	invariata
- Abitazioni date in uso gratuito a parenti fino al 1° grado con effettiva dimora e residenza anagrafica del parente che la utilizza indipendentemente dal numero di abitazioni possedute e dalla residenza del proprietario (anche senza contratto registrato).	0,70%	1,00%
- Abitazioni date in uso gratuito come sopra con contratto registrato, residenza del comodante a CSM e possesso solo di un'altra abitazione oltre a quella di residenza - riduzione del 50% aliquota	0,35%	0,50%
Fabbricati produttivi in categoria D – maggiorazione del Comune	0,24 %	0,29%
Fabbricati produttivi in categoria D – quota riservata allo Stato	0,76 %	invariata
- terreni agricoli	0,90 %	1,00%
Aliquota ordinaria per aree edificabili ed altri immobili non esenti non ricompresi nelle fattispecie suindicate	1,00%	1,05%

Il gettito IMU per l'anno 2025 e per le altre annualità del triennio, al netto della quota trattenuta dallo Stato prevista salvo modifiche in circa € 250.000 è stimato in € 1.190.000,00.

TARI (Tariffa Rifiuti)

Il servizio di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e della relativa Tariffa è in capo ad Etra Spa (società partecipata dal Comune) già dall'anno 2003 con totale copertura dei costi di esercizio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con delibera consiliare n. 35 del 30 settembre 2019 è stato previsto l'aumento dal 2020 del gettito dell'Addizionale comunale all'IRPEF modificando le vecchie aliquote a scaglioni, accorpando in un'unica aliquota al 0,8% la misura dell'imposta con l'applicazione di una fascia di esenzione per redditi fino a 10.500 €.

Il gettito previsto secondo le proiezioni di stima calcolate sul sito del federalismo fiscale e sulla scorta degli introiti degli anni precedenti viene previsto per l'anno 2025 in € 640.000.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO).

I commi 816-836 della Legge finanziaria 2020 hanno istituito con decorrenza dall'anno 2021 il cd. Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone ha sostituito la vecchia tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) e l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA).

I commi da 837 a 847 hanno anche istituito il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la stessa TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

In prosecuzione del contratto di concessione della gestione dell'Imposta sulla pubblicità in essere con la Soc. Abaco Spa di Montebelluna, è stato affidato alla stessa società anche la gestione in concessione del nuovo canone fino al 31/12/2025.

Con delibera consiliare n. 7 del 11/02/2021 il Comune ha approvato i 2 regolamenti relativi alla istituzione del nuovo Canone Unico e Canone per l'occupazione dei mercati.

Le Entrate previste in bilancio per l'anno 2025 ricalcano con un leggero aumento quelle dell'anno 2024.

F.S.C. (FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE)

Il Fondo di solidarietà comunale è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021. Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Il Comma 494 dell'art. 1 L. 213/2023 riduce il fondo di solidarietà comunale dei Comuni dell'importo equivalente delle quote a destinazione vincolata previste all'interno del fondo solidarietà comunale relative al potenziamento dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli asili nido e al trasporto degli studenti disabili. Tali quote verranno iscritte nell'Entrata al Titolo 2° "Trasferimenti correnti"

Sul sito del Ministero dell'Interno non è stata ancora pubblicata la quantificazione esatta del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2025. La previsione corretta dei fondi suindicati non dovrebbe discostarsi molto da quella dell'anno 2024.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO della quota comunale al lordo della quota trattenuta sul Fondo solidarietà di € 250.000	
	2024	2025	2024	2025
Prima casa	0,6000	0,6000	4.000,00	4.000,00
Altri fabbricati residenziali	1,0000	1,0500	538.000,00	572.000,00
Altri fabbricati non residenziali	1,0000	1,0500	436.000,00	502.000,00
Terreni	0,9000	1,0000	82.000,00	88.000,00
Aree fabbricabili	1,0000	1,0500	260.000,00	274.000,00
TOTALE			1.320.000,00	1.440.000,00

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.394.043,38	2.559.708,19	2.323.421,61	2.435.587,32	2.435.587,32	2.435.587,32	4,827

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.251.257,56	2.428.974,86	3.603.650,04	3.423.873,24	- 4,988

6.4.2 - Entrate da contributi e trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	443.665,30	301.549,65	263.414,12	213.335,76	207.335,76	207.335,76	- 19,011

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	205.095,26	344.860,40	460.156,70	445.479,39	- 3,189

6.4.3 - Entrate da proventi extratributari

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il Cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	337.606,37	398.457,51	405.125,93	302.828,68	286.128,68	278.628,68	- 25,250

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	307.012,72	421.879,27	519.848,15	418.121,45	- 19,568

6.4.4 - Entrate finanziate in conto capitale

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Non sono previste per il triennio entrate finanziate da altri Enti pubblici.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	398.749,38	1.447.759,53	843.550,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	- 77,476
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	987.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	398.749,38	2.434.759,53	843.550,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	- 77,476

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	290.430,93	1.061.684,96	1.649.927,18	1.162.231,03	- 29,558
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	27.718,16	0,00	1.151.902,24	556.024,91	- 51,729
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	318.149,09	1.061.684,96	2.801.829,42	1.718.255,94	- 38,673

6.4.5 - Futuri mutui

Non è prevista l'accensione di nuovi mutui per il triennio 2025/2027

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

6.4.6 – Verifica limiti di indebitamento

Comune di Campo San Martino (PD)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.559.708,19	2.252.587,32	2.252.587,32
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	301.549,65	187.070,76	187.070,76
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	398.457,51	247.648,08	247.648,08
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.259.715,35	2.687.306,16	2.687.306,16
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	325.971,54	268.730,62	268.730,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	57.910,53	57.910,53	44.369,10
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		268.061,01	210.820,09	224.361,52
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

6.4.7 - Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Non è previsto nel triennio il ricorso all'anticipazione di tesoreria comunale.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000

6.4.8 – Proventi dei servizi dell'ente

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
IMPIANTI SPORTIVI	19.000,00	12.500,00	65,79
DIRITTI PER SERVIZI CIMITERIALI E ILLUMINAZIONE VOTIVA	39.000,00	29.900,00	76,67
GESTIONE SALE E LOCALI COMUNALI	6.500,00	200,00	3,08
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	64.500,00	42.600,00	66,05

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
Municipio	Via Ernesto Breda, 2		Sede Uffici Comunali
Ca' Brenta (ex sede Municipale)	P.zza G. Marconi 1		Sede associazioni varie e comitati
Scuole Medie di Marsango	Via A. De Gasperi, 45		
Scuole Elementari di Marsango	Via A. De Gasperi, 43		
Scuole Elementari di Campo San Martino (Capoluogo)	Via Forese, 42		
Scuole Elementari di Busiago	Via San Lorenzo, 83		
Spogliatoi e Campo Sportivo di Busiago	Via Stradone, 31		Attività ricreative e sportive
Nuovo magazzino della Protezione Civile	Via A. De Gasperi, 45		In uso alla Protezione civile del Comune
N. 3 alloggi di edilizia popolare	Via Roma n. 3-5-7		(ex case Fanfani)

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2025	Provento 2026	Provento 2027
Concessioni Cimiteriali	44.000,00	44.000,00	40.000,00
Introiti da canoni di affitto alloggi comunali ex ATER	4.980,60	4.980,6	4.980,60
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	48.980,60	48.980,60	44.980,60

6.5 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.818.196,57			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		9.920,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.951.751,76 0,00	2.929.051,76 0,00	2.921.551,76 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.820.427,29 0,00 47.000,00	2.767.051,76 0,00 47.000,00	2.876.551,76 0,00 47.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		161.000,00 0,00 0,00	162.000,00 0,00 0,00	45.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-19.755,53	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		19.755,53 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a	(-)		0,00	0,00	0,00

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		201.160,71	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		190.000,00	190.000,00	190.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		19.755,53	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		371.405,18 0,00	190.000,00 0,00	190.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.818.196,57								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		211.080,71	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.423.873,24	2.435.587,32	2.435.587,32	2.435.587,32	Titolo 1 - Spese correnti	3.602.509,11	2.820.427,29	2.767.051,76	2.876.551,76
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	445.479,39	213.335,76	207.335,76	207.335,76					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	418.121,45	302.828,68	286.128,68	278.628,68					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.162.231,03	190.000,00	190.000,00	190.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.975.255,16	371.405,18	190.000,00	190.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.449.705,11	3.141.751,76	3.119.051,76	3.111.551,76	Totale spese finali	5.577.764,27	3.191.832,47	2.957.051,76	3.066.551,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	556.024,91	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	161.000,00	161.000,00	162.000,00	45.000,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.019.493,16	934.800,00	934.800,00	934.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.006.852,10	934.800,00	934.800,00	934.800,00
Totale titoli	7.525.223,18	4.576.551,76	4.553.851,76	4.546.351,76	Totale titoli	7.245.616,37	4.787.632,47	4.553.851,76	4.546.351,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.343.419,75	4.787.632,47	4.553.851,76	4.546.351,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.245.616,37	4.787.632,47	4.553.851,76	4.546.351,76
Fondo di cassa finale presunto	2.097.503,38								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

7. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 17 del 17/06/2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024 . Tali linee saranno, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Ordine pubblico e sicurezza
3	Istruzione e diritto allo studio
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
8	Trasporti e diritto alla mobilità
9	Soccorso civile
10	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
11	Sviluppo economico e competitività
12	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
13	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
14	Fondi e accantonamenti
15	Debito pubblico
16	Anticipazioni finanziarie
17	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Campo San Martino è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi nel corso del primo anno del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso delle varie annualità fino al 2029, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2025 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

8. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2025	1.414.891,35	5.000,00	0,00	0,00	1.419.891,35
	2026	1.406.392,51	5.000,00	0,00	0,00	1.411.392,51
	2027	1.419.933,94	5.000,00	0,00	0,00	1.424.933,94
2	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2025	102.810,00	0,00	0,00	0,00	102.810,00
	2026	102.810,00	0,00	0,00	0,00	102.810,00
	2027	102.810,00	0,00	0,00	0,00	102.810,00
4	2025	279.800,00	0,00	0,00	0,00	279.800,00
	2026	277.278,12	0,00	0,00	0,00	277.278,12
	2027	277.278,12	0,00	0,00	0,00	277.278,12
5	2025	24.650,00	3.500,00	0,00	0,00	28.150,00
	2026	29.150,00	3.500,00	0,00	0,00	32.650,00
	2027	29.150,00	3.500,00	0,00	0,00	32.650,00
6	2025	62.000,00	0,00	0,00	0,00	62.000,00
	2026	48.000,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00
	2027	48.000,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00
7	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2025	8.600,00	201.160,71	0,00	0,00	209.760,71
	2026	8.600,00	0,00	0,00	0,00	8.600,00
	2027	8.600,00	0,00	0,00	0,00	8.600,00
9	2025	61.255,83	0,00	0,00	0,00	61.255,83
	2026	61.255,83	0,00	0,00	0,00	61.255,83
	2027	61.255,83	0,00	0,00	0,00	61.255,83
10	2025	331.500,00	90.244,47	0,00	0,00	421.744,47
	2026	329.383,19	110.000,00	0,00	0,00	439.383,19
	2027	426.121,19	110.000,00	0,00	0,00	536.121,19
11	2025	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
	2026	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
	2027	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00

12	2025	361.677,10	71.500,00	0,00	0,00	433.177,10
	2026	343.077,10	71.500,00	0,00	0,00	414.577,10
	2027	343.077,10	71.500,00	0,00	0,00	414.577,10
13	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2025	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
	2026	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
	2027	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
15	2025	1.350,00	0,00	0,00	0,00	1.350,00
	2026	1.350,00	0,00	0,00	0,00	1.350,00
	2027	1.350,00	0,00	0,00	0,00	1.350,00
16	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2025	104.682,48	0,00	0,00	0,00	104.682,48
	2026	92.544,48	0,00	0,00	0,00	92.544,48
	2027	105.306,48	0,00	0,00	0,00	105.306,48
50	2025	57.910,53	0,00	0,00	161.000,00	218.910,53
	2026	57.910,53	0,00	0,00	162.000,00	219.910,53
	2027	44.369,10	0,00	0,00	45.000,00	89.369,10
60	2025	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	2025	0,00	0,00	0,00	934.800,00	934.800,00
	2026	0,00	0,00	0,00	934.800,00	934.800,00
	2027	0,00	0,00	0,00	934.800,00	934.800,00
TOTALI	2025	2.820.427,29	371.405,18	0,00	1.595.800,00	4.787.632,47
	2026	2.767.051,76	190.000,00	0,00	1.596.800,00	4.553.851,76
	2027	2.876.551,76	190.000,00	0,00	1.479.800,00	4.546.351,76

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.792.237,84	237.409,61	0,00	0,00	2.029.647,45
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	128.219,40	3.878,38	0,00	0,00	132.097,78
4	437.390,09	234.540,06	0,00	0,00	671.930,15
5	30.968,11	13.460,72	0,00	0,00	44.428,83
6	75.919,88	18.580,00	0,00	0,00	94.499,88
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	17.550,00	783.665,35	0,00	0,00	801.215,35
9	76.453,32	19.435,41	0,00	0,00	95.888,73
10	496.452,81	570.722,17	0,00	0,00	1.067.174,98
11	6.519,25	0,00	0,00	0,00	6.519,25
12	470.354,34	93.563,46	0,00	0,00	563.917,80
13	183,54	0,00	0,00	0,00	183,54
14	2.800,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
15	1.350,00	0,00	0,00	0,00	1.350,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	8.500,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00
50	57.910,53	0,00	0,00	161.000,00	218.910,53
60	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	0,00	1.006.852,10	1.006.852,10
TOTALI	3.602.809,11	1.975.255,16	0,00	1.667.852,10	7.245.916,37

SEZIONE OPERATIVA

9. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio.

Nell'ambito di ciascuna missione e relativi programmi le **risorse umane** impiegate sono quelle associate, rispettivamente, ai servizi richiamati nella dotazione organica; analogo discorso per le **risorse strumentali** impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Responsabile Baccega Simona

Responsabile Zonato Patrizia

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

1) gli organi di governo, consiglio, giunta, ecc.;

2) il personale amministrativo di vertice;

3) I compensi e i rimborsi al revisore contabile

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale, le spese di rappresentanza e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	33.560,80	Previsione di competenza	128.067,42	151.658,51	151.658,51	151.658,51
			di cui già impegnate		2.745,00	2.745,00	2.745,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	155.061,51	185.219,31		
2	Spese in conto capitale	28.418,96	Previsione di competenza	28.418,96			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.918,96	28.418,96		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	61.979,76	Previsione di competenza	156.486,38	151.658,51	151.658,51	151.658,51
			di cui già impegnate		2.745,00	2.745,00	2.745,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	184.980,47	213.638,27		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Responsabile Baccaga Simona

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi, rafforzamento dell'assistenza agli organi istituzionali.

Attività di coordinamento e controllo sulla redazione, la conservazione informatizzata degli atti di competenza degli organi politici e tecnici.

Rivisitazione di tutta la macchina amministrativa, introducendo la condivisione dei dati all'interno di tutti gli Uffici comunali, allo scopo di garantire maggiore efficienza, efficacia e razionalità l'attività degli uffici nella gestione degli atti e procedimenti amministrativi, abbreviando i tempi procedurali.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha reso necessario dare un maggiore impulso alla digitalizzazione dell'Ente, la mail dedicata alla raccolta di richieste, segnalazioni, è divenuta strumento prioritario per l'utenza per comunicare con gli uffici comunali. La digitalizzazione degli atti amministrativi ha consentito durante la perdurante emergenza sanitaria di garantire il corretto funzionamento degli uffici.

Costante aggiornamento ed interazione operativa tra gli uffici per rispondere con competenza agli obblighi di pubblicità, trasparenza anche in rapporto alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e controlli interni. - Ufficio di supporto al Responsabile Anticorruzione e trasparenza.

Gestione collaborativa dell'Ufficio protocollo al fine di migliorare i rapporti e la comunicazione con i cittadini.

Si rende necessario il costante aggiornamento del sito internet al fine di essere costantemente in linea con quanto previsto dal Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla delibera n. 50/2013 della CIVIT che ha riordinato e semplificato la normativa in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1 c. 35 della legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

La pubblicazione dei dati che presentano connotati di riservatezza viene effettuata garantendo la tutela della privacy, nel rispetto della normativa e delle indicazioni del Garante della Privacy.

Si proseguirà con l'impiego dei lavoratori nei progetti di pubblica utilità all'interno dei singoli servizi.

Il programma comprende anche le spese postali per l'invio della corrispondenza e i contributi associativi comuni a tutto l'Ente.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	34.449,34	Previsione di competenza	189.152,72	180.935,01	163.183,73	163.183,73
			di cui già impegnate		2.551,28		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	187.330,12	215.384,35		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	34.449,34	Previsione di competenza	189.152,72	180.935,01	163.183,73	163.183,73
			di cui già impegnate		2.551,28		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	187.330,12	215.384,35		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Responsabile Zonato Patrizia

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria, il controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in coerenza con gli obiettivi definiti dagli organi politici, la gestione contabile, la predisposizione dei documenti di programmazione e di rendicontazione contabile, la gestione economica e previdenziale del personale e degli amministratori e degli altri collaboratori, oltre agli adempimenti in materia fiscale dell'Ente.

Si tratta di un'attività fortemente normata per la quale risulta fondamentale il rispetto dei compiti e delle scadenze previste.

Il programma, durante la gestione assicura il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa, e dei processi di incasso delle entrate e di pagamento delle spese, curandone anche i rapporti con il Tesoriere. Assicura altresì il monitoraggio continuo dei saldi finanziari, in coerenza all'evolversi della normativa.

Il programma ha anche la finalità di incrementare le disponibilità finanziarie dell'Ente, attraverso l'individuazione di eventuali economie di spese e l'individuazione di nuove e maggiori entrate, al fine di ridurre il ricorso agli strumenti tariffari.

Per quanto riguarda il servizio di economato si continuerà nello svolgimento delle attività relative alla fornitura di beni e servizi per la struttura interna all'ente.

L'ufficio ragioneria si trova ad affrontare una serie di cambiamenti strutturali che comportano scadenze tassative sanzionate in caso di inadempimento. Dovrà essere rivisto il vigente regolamento di contabilità alla luce delle novità normative.

L'Ufficio è chiamato ad affrontare le problematiche inerenti la gestione e l'elaborazione del bilancio di previsione pluriennale secondo le disposizioni previste dal D.L. 118 del 2011 ed in coerenza con le norme determinate anno per anno dalla legge finanziaria. Nella predisposizione del DUP viene coinvolta l'intera struttura politica e amministrativa. In questa fase l'ufficio Ragioneria svolge una fondamentale funzione di coordinamento tra i dipendenti e gli amministratori dell'Ente perchè l'impatto per la gestione del bilancio possa essere il più semplice possibile.

Continuano gli adempimenti legati alla fatturazione elettronica in vigore dal 31/03/2015, con particolare riferimento alla gestione e controllo delle posizioni debitorie nella piattaforma P.C.C. del Ministero dell'economia e finanza.

La gestione economica del personale e la contrattazione decentrata rientrano nelle attività gestite dall'Area Economico finanziaria del Comune.

Le attività di elaborazione cedolini paghe e la gestione delle timbrature del personale continuano ad essere esternalizzate, questo per consentire all'ufficio personale di dedicarsi ad attività più strategiche e gestionali a vantaggio dell'intera organizzazione e della cittadinanza. Verrà data collaborazione agli uffici preposti alle assunzioni del personale eventualmente previste per le annualità del triennio.

Il 16.11.2022 è stato sottoscritto il nuovo contratto nazionale Enti locali per il triennio 2019/2021 in base al quale è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo giuridico per il triennio 2023/2025 in linea con quanto previsto dalla normativa vigente. Nel corso dell'anno 2025 verrà sottoscritto il contratto integrativo economico.

A partire dal 1° marzo 2021 tutti i pagamenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni sono possibili solamente mediante l'infrastruttura Pago P.A. L'ufficio ragioneria continuerà a monitorare la corretta gestione dei flussi di entrata tramite Pago P.A. e verificare la corretta riconciliazione dei pagamenti nel software di contabilità.

Anche nel corso dell'esercizio di competenza si provvederà al monitoraggio della spesa del personale nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	27.647,35	Previsione di competenza	196.595,29	180.085,74	186.655,36	200.196,79
			di cui già impegnate		11.093,38	1.332,24	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	207.396,67	207.733,09		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	27.647,35	Previsione di competenza	196.595,29	180.085,74	186.655,36	200.196,79
			di cui già impegnate		11.093,38	1.332,24	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	207.396,67	207.733,09		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile Zonato Patrizia

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Per quanto attiene il servizio tributi l'obiettivo è il mantenimento e potenziamento del servizio di informazione e di controllo sui tributi locali.

Rimane di primaria importanza per L'ufficio tributi l'attività di recupero dell'evasione, proseguendo nell'attività di controllo sistematico delle dichiarazioni e dei versamenti dei vari tributi, in primis l'IMU.

Continua l'affidamento ad Abaco S.p.A., già concessionaria del servizio di riscossione dell'Imposta sulla Pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente, comprese le sanzioni al Codice della Strada.

L'ufficio continuerà nell'attività di assistenza ai contribuenti per il pagamento dei tributi dovuti. In particolare, In occasione delle scadenze per il versamento dell'Imu verrà predisposto l'invio ai contribuenti proprietari di immobili residenti nel Comune, del modello di pagamento F24 precompilato per la rata di acconto e per la rata a saldo. Si ipotizza di poter concludere l'invio dei modelli F24 precompilati entro la fine di maggio in modo da consentire eventuali rettifiche nel caso in cui si riscontrassero errori o variazioni catastali. Tale tempistica consente all'Ufficio Tributi di essere a completa disposizione dai primi di giugno per fornire informazioni e chiarimenti di carattere generale sull'applicazione del nuovo tributo comunale e per dare supporto nei conteggi a contribuenti diversi da quelli che hanno ricevuto il modello F24 precompilato a casa e che richiedano tale servizio anche via mail.

Rimane sempre a disposizione dei contribuenti un programma on-line predisposto grazie alla collaborazione con l'A.N.U.T.E.L. per i conteggi dell'imposta e la stampa degli F24. Nel corso dell'anno 2023 è stato realizzato il passaggio dal vecchio programma di gestione dell'Imu al nuovo programma della società Halley che ha fornito per il Comune altre procedure per la gestione informatizzata dei servizi, quali il protocollo, Segreteria ed atti amministrativi, cimiteri, nonché la contabilità finanziaria e il Bilancio. Continuerà quindi anche per l'anno 2025 l'attività di controllo ed aggiornamento dei dati nel nuovo programma nella gestione dei sistemi informativi collegati ai tributi, aggiornamento dati catastali, mappatura su base catastale delle aree edificabili in base agli aggiornamenti del Piano degli Interventi.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	16.281,49	Previsione di competenza	97.180,00	95.900,00	96.900,00	96.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	103.524,27	112.181,49		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.281,49	Previsione di competenza	97.180,00	95.900,00	96.900,00	96.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	103.524,27	112.181,49		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi vari.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

La missione comprende la gestione degli immobili appartenenti al demanio ed al patrimonio dell'Ente, compresa la gestione e la manutenzione degli automezzi, le spese per polizze assicurative relative ed il servizio di vigilanza (affidato a ditta esterna) per gli immobili di proprietà. L'ufficio provvede anche all'emissione dei diversi provvedimenti autorizzatori per la manomissione e/o occupazione del suolo stradale.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	20.891,20	Previsione di competenza	50.827,85	57.500,00	57.500,00	57.500,00
			di cui già impegnate		3.207,68	2.300,00	2.300,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	78.690,79	78.391,20		
2	Spese in conto capitale	17.553,59	Previsione di competenza	104.567,58			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	104.567,58	17.553,59		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	38.444,79	Previsione di competenza	155.395,43	57.500,00	57.500,00	57.500,00
			di cui già impegnate		3.207,68	2.300,00	2.300,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	183.258,37	95.944,79		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Responsabile Ghion Luca

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Amministrazione e funzionamento dei regolari servizi per l'edilizia. Funzionamento dello sportello unico per le attività produttive.

Il programma comprende le spese per le prestazioni professionali.

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.

Obiettivi operativi annuali:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, compatibilmente con le risorse disponibili.

Dal 2016 è stata formalizzata la convenzione con l'Unione dei comuni del Camposampierese per le attività connesse alla Centrale Unica di Committenza.

Il programma comprende le spese per le prestazioni professionali.

Programmazione interventi di efficientamento energetico di edifici e impianti per la redazione dei progetti del P.N.R.R. apportandoli agli standard individuati.

Partecipazione ai bandi relativi del P.N.R.R.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	82.928,19	Previsione di competenza	260.801,62	269.018,79	272.701,61	272.701,61
			di cui già impegnate		4.317,18		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	296.608,07	351.946,98		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	82.928,19	Previsione di competenza	265.801,62	274.018,79	277.701,61	277.701,61
			di cui già impegnate		4.317,18		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	301.608,07	356.946,98		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Provvedere alla costante e celere tenuta del registro della popolazione residente consolidando l'utilizzo dell'A.N.P.R. (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente).

Mantenere la piena efficienza dell'Ufficio dello Stato Civile per garantire la storicizzazione degli eventi salienti della vita del cittadino (nascita, matrimonio, Morte, Cittadinanza)

Garantire la regolare tenuta delle Liste Elettorali per permettere il corretto esercizio del diritto di elettorato attivo e passivo, con particolare riguardo alle tornate elettorali previste per l'esercizio.

Garantire la regolare tenuta degli Albi dei soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Giudici Popolari per le Corti di Assise e di Assise d'Appello.

Garantire la regolare tenuta degli Albi dei soggetti idonei a ricoprire il ruolo di Presidente di Seggio/Scrutatore di Seggio.

Garantire la regolare tenuta delle Liste di Leva ed dei Ruoli Matricolari per i cittadini maschi chiamati al servizio militare.

Mantenere la massima efficienza dello sportello front-office a tutela delle esigenze della popolazione.

Istituzione del servizio statistico permanente.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	16.416,71	Previsione di competenza	119.648,40	97.950,00	97.950,00	97.950,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	120.253,54	114.366,71		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.416,71	Previsione di competenza	119.648,40	97.950,00	97.950,00	97.950,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	120.253,54	114.366,71		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Responsabile Mattiuzzi Andrea
Responsabile Zonato Patrizia

All'interno del programma sono inserite le spese per le indagini Istat, (censimento della popolazione residente ecc.) normalmente coperte dai relativi contributi Statali per la formazione ed il compenso dei rilevatori e del personale addetto all'Ufficio di censimento.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

L'obiettivo è il mantenimento e la corretta gestione delle informazioni relative alle indagini Istat sulla popolazione residente ed altre indagini di competenza dell'Ufficio di censimento.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	833,12	Previsione di competenza	5.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.719,50	3.133,12		
2	Spese in conto capitale	186.437,06	Previsione di competenza	326.303,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	326.303,00	186.437,06		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	187.270,18	Previsione di competenza	331.603,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	333.022,50	189.570,18		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Responsabile Baccega Simona
Responsabile Zonato Patrizia
Responsabile Mattiuzzi Andrea

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Attivare tutte le iniziative comuni al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività degli uffici, valorizzando il personale con riferimento al grado di professionalità acquisita, espressa e di responsabilità conseguente alla funzione svolta. Saranno svolte le opportune procedure per utilizzare al meglio le risorse disponibili, umane e finanziarie, al fine di garantire tutti i servizi indispensabili.

Sviluppare azioni positive per migliorare la valorizzazione e la qualità professionale del personale con la partecipazione costante a corsi di aggiornamento anche riferiti ai temi della trasparenza e della legalità perseguendo sempre la finalità del miglioramento dell'aspetto organizzativo dell'Ente e della risposta all'utenza.

A seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL, nel corso del triennio verrà definito il nuovo contratto decentrato giuridico relativo alle annualità 2026/2028 e quello economico per le relative annualità, saranno attivate le opportune sessioni di contrattazione per l'utilizzo del salario accessorio.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	42.923,50	Previsione di competenza	193.525,51	174.535,30	174.535,30	174.535,30
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	203.548,69	217.458,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	42.923,50	Previsione di competenza	193.525,51	174.535,30	174.535,30	174.535,30
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	203.548,69	217.458,80		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Responsabile Baccega Simona

Responsabile Zonato Patrizia

Responsabile Ghion Luca

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Provvedere alla gestione dei servizi comuni ai vari programmi quali la pulizia degli edifici comunali, la fornitura di materiale di consumo e di cancelleria, la manutenzione degli impianti d'illuminazione, dei sistemi di sicurezza e degli immobili comunali, la manutenzione dei fotocopiatori in dotazione, la fornitura di carburante per i veicoli, la gestione dei servizi amministrativi quali il postale e di notifica, la gestione delle assicurazioni dell'Ente.

La missione comprende la gestione e manutenzione degli immobili e dei servizi di proprietà ed in gestione all'ente. Per essi si provvederà al pagamento/gestione delle utenze, alle dotazioni necessarie per l'utilizzo e operatività degli stessi, agli interventi straordinari ed ordinari di manutenzione mediante la manodopera del personale dipendente e l'appalto di servizi affidato a ditte esterne.

Assicurare l'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs 81/2008 relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo attività di controllo e prevenzione dei rischi attraverso l'incarico al medico responsabile della sorveglianza di effettuare visite mediche periodiche ai dipendenti e ai luoghi di lavoro nonché procedendo alla formazione del personale più esposto a rischi.

L' amministrazione digitale impone all' Ente di dotarsi di strumenti informatici necessari per adempiere alle varie novità normative. Non essendo l'ente dotato di tecnico informatico in grado di far "dialogare" i vari programmi, è stato necessario individuare un'unica software house in grado di fornire tutti gli applicativi necessari all' Ente. E' stata avviata e proseguirà nel corso del triennio la programmazione e l'avvio della completa digitalizzazione Ente, in base agli standard previsti dal P.N.R.R.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	101.414,79	Previsione di competenza	189.365,90	205.008,00	203.008,00	203.008,00
			di cui già impegnate		64.561,10	39.590,80	6.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	306.578,62	306.422,79		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	101.414,79	Previsione di competenza	189.365,90	205.008,00	203.008,00	203.008,00
			di cui già impegnate		64.561,10	39.590,80	6.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	306.578,62	306.422,79		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Responsabile: Mattiuzzi Andrea

Il servizio comprende l'Amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Comprende altresì le spese per la manutenzione dei veicoli della polizia locale e quelle per l'accertamento delle violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Attività di supporto alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche, oltre alla collaborazione con altre forze di polizia presenti nel territorio.

Funzionamento dei servizi destinati alla difesa della sicurezza dei cittadini.

Controllo del Territorio.

Realizzazione impianti di videosorveglianza territoriali e sistema lettura targhe.

Dal 1° gennaio 2023 è stato assunto un nuovo vigile urbano portando quindi la dotazione organica dell'Ufficio di Polizia locale da 2 a 3 unità.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	25.259,40	Previsione di competenza	151.750,00	102.610,00	102.610,00	102.610,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	161.624,49	127.869,40		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25.259,40	Previsione di competenza	151.750,00	102.610,00	102.610,00	102.610,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	161.624,49	127.869,40		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile: Mattiuzzi Andrea

Il servizio riguarda le attività promosse dall'Amministrazione comunale per garantire la sicurezza dei cittadini ed il contrasto a tutte quelle forme di criminalità e microcriminalità urbana soprattutto nell'ambito della società giovanile. Nel corso dell'anno 2022 è stato erogato dal Ministero dell'Interno un contributo specifico per l'installazione di telecamere di videosorveglianza per contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti che è in fase di completamento.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Il progetto finanziato dal Ministero per circa 43.000 euro è stato programmato nel corso dell'anno 2022 ed è in fase di completa attuazione.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	150,00	Previsione di competenza	250,00	200,00	200,00	200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	250,00	350,00		
2	Spese in conto capitale	3.878,38	Previsione di competenza	15.012,54			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.012,54	3.878,38		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.028,38	Previsione di competenza	15.262,54	200,00	200,00	200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.262,54	4.228,38		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Responsabile Baccega Simona

Comprende le spese a sostegno delle scuole paritarie del territorio (Campo San Martino e Marsango) per la frequenza di bambini residenti nel Comune di Campo San Martino. Distribuzione alle scuole paritarie e al Nido integrato del Fondo statale 0 - 6 anni.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Mantenere il sostegno economico alle Scuole dell'Infanzia Paritarie presenti nel territorio, che svolgono un servizio sussidiario a quello della scuola statale.

Erogazione contributi a sostegno delle attività e della gestione.

Finanziamento progetto sociale "Insieme è più bello" con fondi ministeriali.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	30.645,27	Previsione di competenza	91.787,92	75.000,00	73.388,12	73.388,12
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	97.512,35	105.645,27		
2	Spese in conto capitale	7.721,26	Previsione di competenza	7.721,26			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.721,26	7.721,26		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	38.366,53	Previsione di competenza	99.509,18	75.000,00	73.388,12	73.388,12
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	105.233,61	113.366,53		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Responsabile Baccega Simona

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e istruzione secondaria inferiore, situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore, nonché la gestione delle utenze dei plessi scolastici.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria e secondaria. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire la pulizia delle palestre scolastiche destinate anche all'uso da parte di società sportive o gruppi esterni.

Interventi di messa in sicurezza scuole - approvazione esame progetto VVFF- Scuole Medie via De Gasperi e scuole elementari Busiago via San Lorenz.

Erogazione contributi per POF e spese di funzionamento.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	116.937,33	Previsione di competenza	155.400,00	165.200,00	165.200,00	165.200,00
			di cui già impegnate		14.788,00	13.288,00	8.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	269.716,27	282.137,33		
2	Spese in conto capitale	226.818,80	Previsione di competenza	376.257,18			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	436.652,80	226.818,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	343.756,13	Previsione di competenza	531.657,18	165.200,00	165.200,00	165.200,00
			di cui già impegnate		14.788,00	13.288,00	8.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	706.369,07	508.956,13		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile: Baccega Simona

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di mensa e trasporto, anche per gli alunni portatori di handicap, altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

L'attività comprende l'espletamento delle gare per la mensa scolastica per la scuola primaria a tempo pieno e per il trasporto scolastico, nonché la gestione dei medesimi servizi. Organizzazione servizi trasporto studenti disabili. Organizzazione giornate sportive.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100,00	100,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100,00	100,00		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Responsabile Baccega Simona

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Comprende i contributi per libri di testo, il sostegno economico all'Istituto Comprensivo per l'acquisto di materiale di consumo e sussidi didattici; la fornitura dei libri di testo per gli alunni della Scuola Primaria a mezzo cedola libraria; l'erogazione del Buono-Libri promosso e finanziato dalla Regione.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	10.007,49	Previsione di competenza	37.660,00	39.500,00	38.590,00	38.590,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45.957,97	49.507,49		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.007,49	Previsione di competenza	37.660,00	39.500,00	38.590,00	38.590,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45.957,97	49.507,49		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile: Ghion Luca

Il servizio per quanto riguarda il Comune di Campo San Martino è relativo al contributo che annualmente viene riservato dai Comuni per una quota dell'8% annuo degli oneri di urbanizzazione secondaria per gli interventi relativi alle opere per le chiese e gli altri edifici religiosi.

Il contributo si può richiedere per le opere di urbanizzazione destinate a edifici di culto o per edifici adibiti allo svolgimento di attività senza scopo di lucro, funzionalmente connessi alla pratica di culto delle confessioni religiose (artt. 7 e 8 della Costituzione): oratori, canoniche, patronati, con esclusione degli impianti sportivi, cinema, bar, sale giochi, ecc.

Finalità e motivazioni:

Garantire un aiuto per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni di interesse storico-religioso .

Obiettivi operativi annuali:

Il contributo viene erogato su domanda della Parrocchia o dell'Ente religioso interessato dalle opere di straordinaria manutenzione, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione e ampliamento, opere di nuova realizzazione o interventi relativi alla manutenzione ordinaria

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
2	Spese in conto capitale	9.960,72	Previsione di competenza	13.903,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.903,00	13.460,72		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.960,72	Previsione di competenza	13.903,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.903,00	13.460,72		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile Baccaga Simona

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteca, musei). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento della biblioteca comunale. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Dall'anno 2022 parte della gestione dell'attività bibliotecaria (prestito libri e sportello all'utenza) è stata esternalizzata alla Cooperativa Jonathan anche a seguito della riduzione a 18 ore settimanali della dipendente addetta ai servizi culturali.

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire il funzionamento della Biblioteca Comunale.

Garantire collaborazione e sostegno alla Rete Bibliotecaria, in termini di servizio ed interscambio dei prestiti librari ed in termini di risorse economiche per il funzionamento della rete.

Garantire il sostegno economico e la collaborazione con altri soggetti, nella organizzazione e promozione di iniziative culturali.

Organizzazione della mostra del libro nel corso del mese di dicembre.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	6.318,11	Previsione di competenza	32.884,06	24.650,00	29.150,00	29.150,00
			di cui già impegnate		10.774,06	10.774,06	200,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	39.675,53	30.968,11		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.318,11	Previsione di competenza	32.884,06	24.650,00	29.150,00	29.150,00
			di cui già impegnate		10.774,06	10.774,06	200,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	39.675,53	30.968,11		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Responsabile Baccega Simona

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi e palestre). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Gestione dell'impiantistica sportiva e gestione dei servizi, prenotazione delle palestre da parte delle associazioni sportive e di volontariato del territorio, gestione del pagamento dell'utilizzo delle stesse.

Organizzazione diretta o supporto organizzativo alle manifestazioni di carattere sportivo e ricreativo promosse dalle associazioni e società sportive locali.

Fornitura di servizi sportivi e ricreativi e sostegno alle strutture per la pratica dello sport e per eventi sportivi.

Garantire la funzionalità degli impianti sportivi comunali mediante:

- attività amministrativa e di controllo relative le concessioni a terzi del servizio di gestione;
- contratti per utenze e manutenzioni ordinarie/straordinarie degli impianti.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	13.919,88	Previsione di competenza	54.267,80	62.000,00	48.000,00	48.000,00
			di cui già impegnate		150,00	150,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	59.600,89	75.919,88		
2	Spese in conto capitale	10.580,00	Previsione di competenza	38.823,59			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	51.364,59	10.580,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24.499,88	Previsione di competenza	93.091,39	62.000,00	48.000,00	48.000,00
			di cui già impegnate		150,00	150,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	110.965,48	86.499,88		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Responsabile Baccega Simona

Comprende le spese per iniziative, manifestazioni e attività di promozione delle politiche giovanili in collaborazione con le associazioni locali e con altre istituzioni.

Finalità e motivazioni

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio

Obiettivi operativi annuali:

- organizzazione diretta o supporto organizzativo, logistico ed economico dei centri estivi;
- organizzazione diretta o supporto organizzativo, logistico ed economico del servizio "dopo scuola"
- organizzazione diretta o supporto organizzativo, logistico ed economico alle manifestazioni di promozione delle politiche giovanili promosse dalle associazioni del territorio o da altri enti locali.
- Progetti per i giovani

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.630,00			
2	Spese in conto capitale	8.000,00	Previsione di competenza	208.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	208.000,00	8.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.000,00	Previsione di competenza	208.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	211.630,00	8.000,00		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Ghion Luca
Responsabile Mattiuzzi Andrea

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Mantenere le normali attività istruttorie e di informazione a tecnici e cittadini relativamente all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	8.950,00	Previsione di competenza	14.350,00	8.600,00	8.600,00	8.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.950,00	17.550,00		
2	Spese in conto capitale	582.504,64	Previsione di competenza	1.496.048,81	201.160,71		
			di cui già impegnate		201.160,71		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.303.847,15	783.665,35		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	591.454,64	Previsione di competenza	1.510.398,81	209.760,71	8.600,00	8.600,00
			di cui già impegnate		201.160,71		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.319.797,15	801.215,35		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 1 Difesa del suolo

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e al funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per eventuali piani per l'assetto idrogeologico e per gli interventi di manutenzione idraulica dei fossi comunali in accordo con i Consorzi di Bonifica deputati alla gestione.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
2	Spese in conto capitale	9.542,94	Previsione di competenza	162.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	171.541,14	9.542,94		
			Previsione di competenza	162.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.542,94	di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	171.541,14	9.542,94		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Si darà continuità alle seguenti funzioni a tutela e valorizzazione dell'ambiente:

attività manutentiva del verde pubblico;

servizio di derattizzazione e disinfestazione programmati annualmente.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	13.480,85	Previsione di competenza	49.633,42	58.533,24	58.533,24	58.533,24
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	75.560,41	72.014,09		
2	Spese in conto capitale	3.482,63	Previsione di competenza	3.482,63			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.482,63	3.482,63		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.963,48	Previsione di competenza	53.116,05	58.533,24	58.533,24	58.533,24
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	79.043,04	75.496,72		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Servizio demandato alla società partecipata Etra spa

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire il servizio di raccolta e smaltimento esternalizzato mediante affidamento in house alla società Etra spa, mantenimento di adeguata informazione alle utenze sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e gestione dei disservizi degli operatori mediante segnalazione al call center.

Attività di recupero di rifiuti abbandonati sul territorio e segnalazioni alle autorità preposte per le verifiche necessarie e per l'attività sanzionatoria.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	30.500,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.500,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	30.500,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.500,00			

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Servizio demandato alla società in house Etra spa

In questo servizio vi sono esclusivamente iscritti gli interessi per rimborso mutui.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Il programma rileva esclusivamente le spese per interessi passivi relativi a mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.000,00	1.500,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.000,00	1.500,00		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	1.716,64	Previsione di competenza	1.222,59	1.222,59	1.222,59	1.222,59
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.667,77	2.939,23		
2	Spese in conto capitale	6.409,84	Previsione di competenza	6.165,14			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	49.945,33	6.409,84		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.126,48	Previsione di competenza	7.387,73	1.222,59	1.222,59	1.222,59
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	53.613,10	9.349,07		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 4 Altre modalità di trasporto

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	25.183,03	Previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate		58.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	124.626,27	125.183,03		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25.183,03	Previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate		58.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	124.626,27	125.183,03		

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Nello specifico si provvede al regolare servizio di decespugliamento banchine e scarpate da eseguire lungo le strade comunali ed alla regolare manutenzione dei fossati e delle strade comunali e vicinali ad uso pubblico, ed asfaltatura delle stesse. Alla fornitura del materiale necessario per l'attività manutentiva eseguita dal personale interno o mediante affidamento a terzi.

Gestione dei mezzi e delle attrezzature in dotazione all'ente, assicurandone manutenzione e funzionamento.

Gestione dei contratti manutentivi dei sistemi semaforici, elettrici e relative utenze, segnalazione guasti di illuminazione pubblica.

Ripristino e rifacimento della segnaletica stradale esistente.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	139.769,78	Previsione di competenza	224.562,15	231.500,00	229.383,19	326.121,19
			di cui già impegnate		11.178,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	358.929,15	371.269,78		
2	Spese in conto capitale	480.477,70	Previsione di competenza	869.852,62	90.244,47	110.000,00	110.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.004.312,91	570.722,17		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	620.247,48	Previsione di competenza	1.094.414,77	321.744,47	339.383,19	436.121,19
			di cui già impegnate		11.178,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.363.242,06	941.991,95		

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Responsabile: Baccega Simona

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze in collaborazione con il gruppo Protezione civile di Campo San Martino. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Verranno gestiti i contributi regionali finalizzati al miglioramento delle capacità di intervento dei volontari con l'acquisto di nuove dotazioni strumentali e di protezione, compresa la manutenzione.

Trattasi di servizio organizzato e gestito in collaborazione con il gruppo comunale volontari di Protezione Civile di Campo San Martino.

Coordinamento con Distretto di Protezione civile del "Medio Brenta".

Gestione raccolta segnalazione danni per maltempo.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	19,25	Previsione di competenza	25.700,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.150,52	6.519,25		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	73.473,15			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	73.473,15			

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19,25	Previsione di competenza	99.173,15	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	102.623,67	6.519,25		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile Baccega Simona

Comprende le spese per contributi a favore di famiglie indigenti, per indennità per maternità (gestione della sola parte istruttoria in quanto l'indennità viene corrisposta dall'INPS), per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende la stipula di eventuali convenzioni con nidi d'infanzia privati. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Gestione contributi da ambito PE (povertà educativa), SOA (sostegno per abitare), fondo di emergenza, RIA (inserimento attività lavorativa).... ;

Gestione piattaforma SIUSS (casellario dell'assistenza)

Gestione piattaforma SISO (WELFARE GOV)

Gestione piattaforma SILS (Veneto lavoro)

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello qualitativo e quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire il servizio di front-office per le richieste di Assegno di Maternità erogato dall'INPS su istanza presentata al Comune di residenza da parte delle madri non lavoratrici.

Gestire le procedure relative alla erogazione dei buoni regionali in favore delle famiglie numerose, dei buoni libro, dei contributi alle famiglie in cui siano presenti minori orfani di un solo genitore e famiglie monoparentali; istruttoria bonus energia elettrica per disagio fisico.

Gestione contributi economici e pagamento utenze.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	15.146,54	Previsione di competenza	25.370,35	27.600,00	13.000,00	13.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	41.685,85	42.746,54		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.146,54	Previsione di competenza	25.370,35	27.600,00	13.000,00	13.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	41.685,85	42.746,54		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Responsabile Baccega Simona

Comprende le spese per la progettazione di servizi o l'erogazione di contributi a sostegno di persone disabili.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello qualitativo e quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire la mobilità di persone disabili (servizio di trasporto) verso servizi/strutture/scuole in collaborazione con l'Ulss e l'Auser.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.032,01	2.600,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.032,01	2.600,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Responsabile Baccega Simona

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire il servizio di accompagnamento delle persone anziane per le incombenze quotidiane mediante l'impiego dell'automezzo in dotazione del comune in convenzione con l'AUSER.

Promuovere ed organizzare iniziative ricreative e di cura rivolte alla fascia di popolazione più anziana.

Partecipare economicamente al pagamento delle rette di ricovero in strutture residenziali qualora vi fosse l'incapienza economica dell'assistito previa verifica degli eventuali familiari obbligati ai sensi del codice civile.

Contributo all'Auser per le attività sociali rivolte agli anziani.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	11.791,29	Previsione di competenza	22.172,67	17.200,00	17.200,00	17.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.115,51	28.991,29		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.791,29	Previsione di competenza	22.172,67	17.200,00	17.200,00	17.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.115,51	28.991,29		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile Baccega Simona

Comprende le spese di partecipazione a progetti sovracomunali di Ambito sociale per l'attivazione di percorsi lavorativi a favore di persone a rischio marginalità sociale/economica, quali interventi di pubblica utilità e cittadinanza attiva.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello qualitativo e quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Promozione dell'inclusione sociale di disoccupati privi di tutele.

Contrasto alla povertà e discriminazione.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	450,35	Previsione di competenza	26.583,60	26.583,60	26.583,60	26.583,60
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	49.921,39	27.033,95		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	450,35	Previsione di competenza	26.583,60	26.583,60	26.583,60	26.583,60
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	49.921,39	27.033,95		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Responsabile Baccegga Simona

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Promuovere iniziative rivolte alle famiglie sul tema educativo e preventivo.

Supportare e collaborare attivamente coi vari soggetti presenti sul territorio, che operano nell'interesse delle famiglie anche con momenti formativi specifici sui temi di maggiore attualità.

Gestione del fondo assistenza a famiglie e soggetti in difficoltà economica

Gestione contributi regionali/statali per le famiglie

Gestione assegno di inclusione (ADI)

Partecipazione a progetti sovracomunali a sostegno della famiglia

Gestione del riparto dei fondi per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Gestione piattaforma SIUSS

Gestione piattaforma WELFARE GOV

Buoni spesa alimentari

Gestione "Carta dedicata a te"

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	6.292,10	Previsione di competenza	23.084,69	13.300,00	13.300,00	13.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.622,58	19.592,10		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.292,10	Previsione di competenza	23.084,69	13.300,00	13.300,00	13.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.622,58	19.592,10		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Responsabile Baccega Simona

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio

Obiettivi operativi annuali:

Erogazione di contributi alle famiglie per affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di affitto e delle spese correnti per la casa.

Assegnazione di alloggi popolari e ATER.

Gestione amministrativa di progetti inerenti il sostegno all'abitare.

Gestione fondo affitti.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile Baccega Simona

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Partecipare alla concertazione delle iniziative che l'Azienda ULSS 6 Euganea (delegata alla gestione dei servizi sociali) pone in essere sul territorio.

Contributi all' ULSS per la gestione dei servizi sociali.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	66.269,60	Previsione di competenza	224.892,06	225.893,50	225.893,50	225.893,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	224.892,06	292.163,10		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	66.269,60	Previsione di competenza	224.892,06	225.893,50	225.893,50	225.893,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	224.892,06	292.163,10		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile Mattiuzzi Andrea

Responsabile Zonato Patrizia

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Garantire i servizi riguardanti il programma, nello specifico:

- inumazioni, tumulazioni, estumulazioni provvedendo, in collaborazione con il personale interno, all'affidamento a terzi;
- manutenzione dei tre cimiteri comunali, con impiego anche di personale interno;
- gestione delle utenze;
- attività amministrativa connessa al rilascio e al rinnovo delle autorizzazioni e alle concessioni di loculi, ossari ed aree cimiteriali per le tombe di famiglia; alla gestione delle richieste di attivazione e disattivazione dell'illuminazione votiva e alla gestione e controllo dei relativi pagamenti.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	8.727,36	Previsione di competenza	40.300,00	48.500,00	44.500,00	44.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	66.230,99	57.227,36		
2	Spese in conto capitale	22.063,46	Previsione di competenza	55.534,02	71.500,00	71.500,00	71.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	65.174,02	93.563,46		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	30.790,82	Previsione di competenza	95.834,02	120.000,00	116.000,00	116.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	131.405,01	150.790,82		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	200,00	200,00	200,00	200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	200,00	200,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	200,00	200,00	200,00	200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	200,00	200,00		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Zonato Patrizia

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore commercio e della tutela dei consumatori e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Finalità e motivazioni:

Garantire il normale livello quali-quantitativo di erogazione del servizio.

Obiettivi operativi annuali:

Il servizio prevede l'istruttoria delle pratiche commerciali e di SUAP, nonché la gestione delle sanzioni amministrative ad essa connesse.

Si provvederà, nell'ambito della gestione del Distretto per il Commercio (Comune capofila Piazzola sul Brenta) alla realizzazione di iniziative per il sostegno e rilancio delle attività commerciali.

Si provvederà a garantire la gestione amministrativa delle manifestazioni locali del territorio.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.600,00	2.600,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.600,00	2.600,00		

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Responsabile Baccega Simona

Versamento annuale quota per l' "Agenzia per l'impiego" di Cittadella.

Convenzioni con scuole per Stage alternanza scuola-lavoro.

Partecipazione a progetti per tirocini lavoratori socialmente utili.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.350,00	1.350,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.350,00	1.350,00		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Responsabile Zonato Patrizia

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa sono stati stanziati entro i limiti previsti dalla normativa vigente

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	8.200,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	8.200,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		8.500,00		
			Previsione di competenza	8.200,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile Zonato Patrizia

Al fine di preservare gli equilibri di bilancio è stato costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per € 47.000,00 per tutte le tre annuità.

Non è previsto l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali in quanto l'Ente assolve in via ordinaria entro i termini di legge, il pagamento delle fatture.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	57.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	57.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 3 Altri fondi

Responsabile Zonato Patrizia

Vengono previsti i seguenti fondi obbligatori per legge quantificati nel triennio come di seguito indicato:

Indennità di fine mandato del Sindaco: € 2.509,98 per il triennio

Indennità di fine mandato del Sindaco finanziato con contributo del Ministero dell'Interno € 1.492,00 per l'intero triennio.

Aumenti contrattuali del personale dipendente: € 12.762,00 per l'anno 2025, €25.524,00 per il 2026 e 38.236,00 per il 2027.

Contenzioso: € 26.900,00 per il 2025; € 2.000 per l'anno 2026 e 2027.

Indennità Presidente Consiglio Comunale € 1.790 (da restituire al Ministero dell'Interno in quanto tale figura non è presente.

Riduzione 50% indennità assessore comunale lavoratore dipendente € 4.028,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	17.333,90	49.482,48	37.344,48	50.106,48
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	17.333,90	49.482,48	37.344,48	50.106,48
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile Zonato Patrizia

Spese sostenute per il pagamento della quota interessi relativa alle rate di ammortamento dei mutui in essere.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	58.546,87	57.910,53	57.910,53	44.369,10
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	58.546,87	57.910,53		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	58.546,87	57.910,53	57.910,53	44.369,10
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	58.546,87	57.910,53		

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile Zonato Patrizia

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	206.643,11	161.000,00	162.000,00	45.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	206.643,11	161.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	206.643,11	161.000,00	162.000,00	45.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	206.643,11	161.000,00		

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie
Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile Zonato Patrizia

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	500.000,00	500.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	500.000,00	500.000,00		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Responsabile Zonato Patrizia

In questa Missione sono allocati i servizi per conto terzi, quali ritenute previdenziali, erariali, iva per split payment.

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	72.052,10	Previsione di competenza	949.800,00	934.800,00	934.800,00	934.800,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	951.777,85	1.006.852,10		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	72.052,10	Previsione di competenza	949.800,00	934.800,00	934.800,00	934.800,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	951.777,85	1.006.852,10		

SEZIONE OPERATIVA

Seconda parte

10 – Gli investimenti

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Campo San Martino

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE - INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
01526860281 2023 00002	J51B20000640009	Progettazione Stralcio funzionale 5 rotatoria	Geom. Mattiuzzi Andrea	470.000,00	470.000,00	Progettazione Riqualficazione area	1	SI	No	4	0000244230		Progettazione esecutiva
01526860281 2019 00005	J56B20000020004	Efficientamento Energetico impianti "Dante Alighieri"	Geom. Mattiuzzi Andrea	820.000,00	820.000,00	Efficientamento energetico	1	SI	No	4	0000244230		Progettazione esecutiva

Il referente del programma
Geom. Mattiuzzi Andrea

Note:
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento opera incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Campo San Martino

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

11 – Servizi e forniture

Ai sensi del nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo n. 36/2023) non è prevista l'approvazione del piano triennale per l'acquisto di servizi e forniture inferiori a 140.000 €. Nel bilancio di previsione non sono previsti importi superiori a tale soglia.

12 - La spesa per le risorse umane - prima parte

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2024	2025	2026	2027
Spese per il personale dipendente	901.689,35	838.364,29	828.444,29	828.444,29
I.R.A.P.	59.510,00	58.450,00	58.450,00	58.450,00
Spese per il personale in comando	0	0	0	0
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0	0	0	0
Buoni pasto	0	0	0	0
Altre spese per il personale	0	0	0	0
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	961.199,35	896.814,29	886.894,29	886.894,29

Descrizione deduzione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Irap personale dipendente	59.510,00	58.450,00	58.450,00	58.450,00
Reimputazione Indennità di risultato P.O.	8.000,00	9.920,00	0	0
Spesa per assunzioni D.M. 2020	101.530,11	101.530,11	101.530,11	101.530,11
SPESA PER AUMENTI CONTRATTUALI CCNL 21/5/2028 E CCNL 16/11/2022	26.325,53	36.592,76	36.592,76	36.592,76
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	195.365,64	206.492,87	196.572,87	196.572,87

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	765.833,71	690.321,42	690.321,42	690.321,42
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

12 - La spesa per le risorse umane - seconda parte

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Dal 1 ° marzo 2020 il rapporto tra la spesa del personale in servizio e la media delle entrate correnti, desunte dagli ultimi tre rendiconti approvati, (2021, 2022 e 2023) al netto del F.C.D.E., è uguale al 22,02%. Tale percentuale è inferiore al valore soglia della Tabella 1 D.M. 17/03/2020, pari al 26,90% per i Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti.

La capacità massima assunzionale di questo Comune, per restare entro il valore soglia del 26,90%, ammonta ad € 1.008.020,84. Da tale importo vanno detratti € 13.829,83 (quota di rientro a tempo pieno dei contratti trasformati a part time), per un totale di € 994.191,01.

Pertanto questo Ente risulta virtuoso come si evince dalla tabella sopra riportata.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione nel triennio.

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
0 0			0,00

13 - Le variazioni del patrimonio

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2025-2026-2027

Non sono previste alienazioni nel corso del triennio

14 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Non è prevista l'obbligatorietà.

15 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si rinvia alla delibera di Giunta Comunale n. 34 del 10/04/2024, integrata con delibera G.C.n. 86 del 30/09/2024, che approva il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) triennale dei fabbisogni del personale anni 2025-2027.

16 - PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027

approvato con delibera di Giunta Comunale n. 34 del 10/04/2024, integrato con delibera G.C.n. 86 del 30/09/2024
(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

PREMESSA

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa (in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale), quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Campo San Martino

Indirizzo: via E. Breda, 2

Codice fiscale: 01526860281

Partita IVA: : 01526860281

Sindaco: Dario Luigi Tardivo

Numero dipendenti al 31 dicembre 2023: 22

Numero abitanti al 31 dicembre 2023: 5588

Telefono: 049/9698970

Sito internet: <https://www.comune.camposanmartino.pd.it>

E-mail: segreteria@comune.camposanmartino.pd.it

PEC: camposanmartino.pd@cert.ip-veneto.net

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore Pubblico: non necessaria la compilazione per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

2.2 Performance: nonostante non sia necessaria la compilazione negli Enti con meno di 50 dipendenti, con deliberazione di Giunta Comunale nr.20 del 13/03/2024 è stato approvato il Piano delle Performance e Peg Obiettivi 2024. I 2 atti sono consultabili al seguente link:

<https://www.comune.camposanmartino.pd.it/c028020/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/97>

2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza

Si conferma il Piano anticorruzione e trasparenza e gli allegati di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 31.01.2024 in quanto non sono pervenute osservazioni in merito. Pertanto, con l'approvazione del presente PIAO 2024/2026, si intende contestualmente adottare il Piano anticorruzione e trasparenza 2023/2025, raggiungibile al link: <https://www.comune.camposanmartino.pd.it/c028020/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/8> Sezione: Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Sottosezione: Prevenzione della corruzione

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Campo San Martino al 31/12/2023 è così suddivisa

Area	Servizi	Uffici	Unità	Note
SERVIZI GENERALI SOCIALI - SUPPORTO PTPCT	Servizi generali Supporto PTPCT	Segreteria - Protocollo - Sport giovani - Protezione Civile	Funzionario con E.Q (1) Istruttori (2)	
	Servizi sociali Servizi scolastici	Sociale Istruzione	Istruttore (1)	
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI E CULTURALI	Servizi economico finanziari	Ragioneria	Funzionario con E.Q (1) Istruttore (1)	
	Servizi Personale	Personale	Istruttore (1)	
	Servizi tributi Servizi commercio Conc. cimiteriali	Tributi Commercio	Funzionario (1) Istruttore (1)	
	Servizi culturali	Biblioteca Associazionismo	Istruttore (1)	pt.50%
SERVIZI TECNICI, LAVORI PUBBLICI - DEMOGRAFICI E STATISTICA - POLIZIA LOCALE	Servizi lavori pubblici e manutenzioni	Lavori pubblici Manutenzioni	Funzionario con E.Q (1) Istruttore (2) Operatore esperto (1)	
	Servizi demografici -Servizi statistici	Anagrafe Stato civile	Istruttore (2)	
	Servizi Polizia locale	Polizia locale - Messo comunale	Istruttore (3)	
SERVIZI TECNICI, EDILIZIA PRIVATA. URBANISTICA	Servizi Edilizia privata. SUAP	Edilizia privata SUAP	Funzionario con E.Q (1) Istruttore (1)	pt.50%
	Servizi Urbanistica	Urbanistica	Istruttore (1)	

Totale: 22 unità

3.2 Organizzazione del Lavoro Agile

PIANO ORGANIZZATIVO LAVORO AGILE 2024-2026

Art. 1 Finalità

Il lavoro agile è una modalità flessibile di esecuzione della prestazione lavorativa, senza precisi vincoli di orario o di luogo, basata sui principi di autonomia, responsabilità, fiducia e delega nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità.

Tale modello organizzativo si propone come strumento di ripensamento intelligente delle modalità di lavoro in grado di innescare un profondo cambiamento culturale e di promuovere un processo di innovazione nell'organizzazione del lavoro e nel funzionamento delle pubbliche amministrazioni e dei servizi ai cittadini.

Il lavoro agile si è affermato sia come una misura di conciliazione vita-lavoro sia come una nuova visione del lavoro volta a favorire una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività e di orientamento ai risultati. Ai vantaggi goduti dal lavoratore agile sul piano della conciliazione tra vita privata e professionale si affiancano quelli del datore di lavoro che può vantare alle sue dipendenze lavoratori più efficienti, responsabilizzati e motivati.

Il lavoro agile, inoltre, pone l'attenzione su temi di interesse collettivo e sviluppo economico del territorio favorendo la riduzione degli spostamenti a favore di una maggiore viabilità, il contenimento dei livelli di inquinamento e un abbattimento dei costi sia per il datore di lavoro che per il lavoratore.

Sulla base di queste premesse, il lavoro agile persegue le seguenti finalità:

- promuovere una nuova visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia, la responsabilità e la motivazione dei lavoratori, in un'ottica di incremento della produttività e del benessere organizzativo, nonché la fiducia, la delega e la capacità di gestione del tempo in rapporto agli obiettivi specifici dell'attività lavorativa nei responsabili e nelle figure quadro;
- consolidare, inoltre, le competenze manageriali nell'organizzazione del lavoro per obiettivi svolto dai collaboratori e nella concomitante valutazione step-by-step di tali obiettivi;
- favorire altresì, attraverso lo sviluppo della cultura gestionale orientata al risultato e l'utilizzo crescente delle ICT che il lavoro agile implica, l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, in primo luogo quella rivolta direttamente al cittadino;
- favorire la mobilità sostenibile tramite riduzione degli spostamenti casa-lavoro nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi, percorrenza e inquinamento; - Agevolare la conciliazione vita-lavoro (work-life balance) di tutti i dipendenti che lo svolgono.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini della presente disciplina si intende per:

1. "*Lavoro agile*" o "*smartworking*": una modalità flessibile di esecuzione della prestazione di lavoro subordinato, la cui possibilità è concordata tra le parti. Il "*lavoro agile*" o "*smartworking*" si connota in generale con le seguenti caratteristiche:
 - svolgimento di parte dell'attività lavorativa all'esterno delle abituali sedi di lavoro del Comune di Campo San Martino e senza vincolo d'orario, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli ed obiettivi entro i soli limiti di durata del tempo di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
 - utilizzo per il lavoro da remoto di strumenti tecnologici e informatici (ICT);
 - assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti in luogo diverso dalle abituali sedi di lavoro del Comune di Campo San Martino.

2. "Lavoratore agile/lavoratrice agile": il dipendente in servizio presso l'Amministrazione che svolge parte della propria attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti dall'accordo individuale;
3. "Accordo individuale": l'accordo concluso tra dipendente e direttore/dirigente responsabile della struttura di appartenenza del lavoratore. L'accordo è stipulato per iscritto e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dei locali dell'Amministrazione. L'accordo individua, inoltre, la durata, gli obiettivi, le modalità organizzative e di svolgimento dell'attività lavorativa in lavoro agile;
4. "Amministrazione" o "Ente": il Comune di Campo San Martino;
5. "Attività eseguibile da remoto": attività che può essere espletata in modalità agile;
6. "Luogo di lavoro": spazio, al di fuori dei locali dell'Amministrazione, nella disponibilità del dipendente la propria abitazione o altro luogo prescelto e ritenuto idoneo dal lavoratore per svolgere l'attività lavorativa in modalità agile;
7. "Sede di lavoro abituale" o "sede istituzionale": la sede dell'ufficio presso i locali dell'Amministrazione a cui il dipendente è assegnato.

Art. 3 - Disciplina generale, oggetto e ambito di applicazione

1. Il Comune di Campo San Martino disciplina, nel presente regolamento, l'istituto del lavoro agile/smartworking (d'ora in poi lavoro agile) quale forma di organizzazione e di esecuzione della prestazione lavorativa volta anzitutto e principalmente a promuovere, per i propri dipendenti, la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro (work-life balance) in attuazione dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e tenendo conto degli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81. 3;
2. Possono avvalersi del lavoro agile tutti i dipendenti del Comune di Campo San Martino (d'ora in poi Ente), siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato.
3. Al dipendente in lavoro agile si applica la disciplina vigente per i dipendenti dell'Ente, anche per quanto concerne il trattamento economico, la valutazione della performance e le aspettative in merito ad eventuali progressioni di carriera o iniziative formative. In particolare, il lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato, nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente in presenza.
4. I dipendenti che svolgono attività lavorativa in lavoro agile hanno diritto a fruire dei medesimi titoli di assenza previsti per la generalità dei dipendenti comunali, inclusi i permessi previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è tuttavia possibile effettuare lavoro su turni, trasferte, lavoro svolto in condizioni di rischio. Nei giorni di prestazione lavorativa in lavoro agile non sono configurabili prestazioni di lavoro aggiuntive, straordinarie, notturne o festive, fatti salvi i casi di reperibilità.
5. Al dipendente in lavoro agile restano applicabili le norme sull'incompatibilità di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. Il dipendente in lavoro agile è comunque soggetto al codice disciplinare ed all'applicazione delle sanzioni ivi previste.
6. Durante le giornate in lavoro agile sono mantenute le ordinarie funzioni gerarchiche e/o di coordinamento inerenti al rapporto di lavoro subordinato. Il potere di controllo sulla prestazione resa al di fuori dei locali aziendali si espliciterà, attraverso la verifica dei risultati ottenuti. Tra il dipendente in lavoro agile e diretto responsabile saranno condivisi obiettivi puntuali, chiari e misurabili, che possano consentire di monitorare i risultati della prestazione lavorativa in lavoro agile.

Art. 4 - Condizioni generali per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile

La prestazione può essere svolta in modalità di lavoro agile, qualora sussistano le seguenti condizioni generali:

- a) sia possibile svolgere, almeno in parte, le attività lavorative assegnate senza la necessità di costante presenza fisica negli abituali locali di lavoro dell'Ente;
- b) sia possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee e connessioni alla rete aziendale se necessari allo svolgimento della prestazione lavorativa, al di fuori dei locali di lavoro dell'Ente;
- c) sia possibile monitorare la prestazione lavorativa e verificare e valutare i risultati raggiunti o conseguiti;
- d) l'attività lavorativa sia coerente con le esigenze organizzative e funzionali della struttura lavorativa di appartenenza del dipendente- lavoratore agile;
- e) il dipendente-lavoratore agile possa godere di autonomia operativa, abbia la possibilità di organizzare da sé, in modo responsabile, l'esecuzione della prestazione lavorativa, abbia sufficienti competenze informatiche e tecnologiche, se ritenute necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa assegnata;
- f) le comunicazioni con i responsabili e i colleghi possano aver luogo con la medesima efficacia e livello di soddisfazione anche mediante strumenti telefonici e telematici;
- g) le comunicazioni con gli utenti non siano necessarie o possano aver luogo con la medesima efficacia e livello di soddisfazione anche mediante strumenti telefonici e telematici;
- h) non viene pregiudicata o ridotta in alcun modo la fruizione dei servizi a favore degli utenti.

Sono escluse dal novero delle attività remotizzabili quelle che non presentano le caratteristiche indicate sopra, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo quelle che prevedono un contatto necessariamente diretto con l'utenza o da eseguire presso specifiche strutture di erogazione di servizi (es. mense scolastiche, nidi d'infanzia, musei ecc.), oppure ancora prestazioni che richiedono la partecipazione ad eventi, fiere, commissioni di concorso ecc. Sono considerate, altresì, non remotizzabili le attività che richiedono l'impiego di particolari macchine ed attrezzature o da effettuare in contesti e luoghi diversi del territorio comunale (esempi: assistenza sociale e domiciliare, attività di notificazione, sopralluoghi in-loco, udienze, servizi di polizia municipale sul territorio, manutenzione strade, manutenzione verde pubblico, ecc.) o qualora non sia possibile la consultazione e lavorazione di un'ingente quantità di documenti cartacei all'esterno della sede di lavoro.

Art. 5 - Modalità di accesso al lavoro agile e natura dell'Accordo

1. L'accesso al lavoro agile avviene mediante sottoscrizione di Accordo stipulato in forma scritta fra il dipendente e il Dirigente responsabile della struttura di appartenenza del dipendente stesso.
2. L'autorizzazione alla stipula dell'Accordo di lavoro agile non equivale all'autorizzazione all'effettiva fruizione delle giornate richieste dal dipendente, subordinata, volta per volta, ai requisiti indicati agli artt. 6, 7 e 8 del presente Regolamento.
3. L'Accordo ha natura generale ed è finalizzato a:
 - stabilire la disciplina generale per l'esecuzione dell'attività da remoto;
 - legittimare la possibilità di usufruire di giornate di lavoro agile. L'Accordo non attribuisce al dipendente il diritto ad ottenere l'autorizzazione del Dirigente all'effettivo numero di giornate richieste.
4. Per i motivi sopra descritti, l'accordo individuale indica:
 - dati anagrafici e professionali del richiedente;

- disciplina dell'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dei locali aziendali, con specifico riferimento alla durata complessiva dell'accordo, indicazione della quantità massima di giornate in lavoro agile fruibili mensilmente attraverso un rinvio al Regolamento vigente;
- gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
- strumenti e tecnologie di lavoro e loro impiego;
- forme di esercizio del potere direttivo del dirigente di riferimento;
- disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;
- garanzie e adempimenti circa la salute e la sicurezza sul lavoro;
- diritti e modalità di recesso;
- modalità di monitoraggio della prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali, tenendo conto dell'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori (limiti e possibilità di controllo a distanza);
- le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile;
- le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità;
- diritto di disconnessione.

Art. 6 - Accordo di lavoro agile: durata, rinnovo, quantità di giornate in lavoro agile

1. Gli accordi di lavoro agile hanno durata massima di 24 mesi, rinnovabili.
2. Sono previste fino ad un massimo di 8 giornate mensili, di norma, non più di due a settimana. Il dirigente può eccezionalmente autorizzare il dipendente a fruire di un numero superiore di giornate in lavoro agile rispetto a quelle consentite per venire incontro a particolari esigenze, urgenze o impedimenti del lavoratore a carattere temporaneo, qualora ciò comporti un evidente beneficio per l'Amministrazione. La valutazione in ordine alle giornate di lavoro agile che verranno autorizzate ad ogni dipendente, sempre nel limite massimo di 8 giornate mensili, sarà effettuata dal Dirigente del Settore presso il quale il dipendente risulta assegnato tenuto conto sia degli eventuali titoli di priorità posseduti dal dipendente stesso sia del tipo di attività che si andrà a svolgere con particolare riguardo alla oggettiva possibilità di misurarne i risultati attesi.
3. La disposizione di cui al punto 2 si applica a tutti i dipendenti, fatta eccezione per coloro che, non svolgendo attività lavorativa eseguibile da remoto, nemmeno parzialmente, possono usufruire del lavoro agile solo nei casi disciplinati all'art. 12 del presente Regolamento.

Art. 7 - Programmazione del lavoro agile e delle giornate in presenza nella singola struttura organizzativa

Nel quadro delle condizioni generali di cui all'art.4, le giornate di lavoro agile fruibili dal dipendente devono essere concordate col Dirigente responsabile sulla base di una programmazione dell'attività lavorativa della singola struttura organizzativa, prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- garantire lo svolgimento delle attività indifferibili da rendere in presenza;
- garantire la continuità e il mantenimento dello stesso livello quanti-qualitativo delle prestazioni e dei servizi erogati dalla singola struttura;
- tenere conto dei periodi di ferie, permessi e altri istituti di assenza del personale della singola struttura organizzativa e della ricorrenza di "picchi" lavorativi previsti o prevedibili;
- tenere conto dell'eseguibilità da remoto dell'attività lavorativa assegnata ai dipendenti della singola struttura organizzativa.

Art. 8 - Requisiti di priorità per la fruizione delle giornate di lavoro agile

Ai sensi dell'art. 18 comma 3 bis della Legge n. 81/2017 così come modificato dal D.Lgs. n. 105/2022 per la stipula di accordi per l'esecuzione della prestazione di lavoro in modalità agile avranno priorità le richieste formulate dalle lavoratrici e dai lavoratori con figli fino a 12 anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità grave.

La medesima priorità è riconosciuta alle richieste di lavoratori con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o che siano caregivers ai sensi dell'art. 1 comma 255 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Qualora i dipendenti, che hanno già sottoscritto l'accordo, presentino richieste di giornate di lavoro agile in un numero ritenuto organizzativamente non sostenibile nella stessa struttura, si adotteranno i seguenti criteri di preferenza per:

- I lavoratori che presentino comprovata condizione di disabilità psico- fisica del lavoratore;
- I lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità o paternità previsti, rispettivamente, dagli articoli 16 e 28 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ovvero i lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

Art. 9 - Modalità di svolgimento dell'attività lavorativa in lavoro agile

1. Le modalità di svolgimento della prestazione di lavoro agile vengono concordate nel singolo accordo tra il dipendente interessato ed il suo dirigente responsabile, il quale autorizza e sottoscrive l'accordo insieme all'interessato.
2. L'attività in lavoro agile sarà distribuita nell'arco della giornata, a discrezione del dipendente e tenendo conto delle esigenze organizzative della struttura di appartenenza, rispettando comunque i limiti di durata massima di tempo di lavoro giornaliero. Deve essere in ogni caso garantito il mantenimento almeno del medesimo livello qualitativo di prestazione e di risultato che si sarebbe conseguito presso la sede istituzionale.
3. I luoghi in cui espletare il lavoro agile sono individuati dal singolo dipendente nel pieno rispetto di quanto indicato nelle informative sulla tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro nonché sulla riservatezza e la sicurezza dei dati e delle informazioni oggetto di lavoro odi cui si dispone per ragioni di ufficio. Il dipendente, altresì, deve garantire la prestazione del servizio presso la struttura di appartenenza, su richiesta del dirigente, formulata nella giornata lavorativa antecedente (o formulata almeno 24 ore prima) per ragioni organizzative di comprovata indifferibilità, fatti salvi casi di assoluta impossibilità.
4. Al fine di garantire un'efficace interazione con la struttura di appartenenza e un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa nonché permettere le necessarie occasioni di contatto il coordinamento con i colleghi, il dipendente deve dare garanzia certa, nell'arco della giornata di lavoro agile, di essere contattabile attraverso gli strumenti di comunicazione a disposizione nella fascia che opera dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Durante tale fascia di reperibilità il dipendente è tenuto a rendersi raggiungibile tramite e-mail e/o telefonicamente dagli altri colleghi e responsabili. In caso di reiterata mancanza di contatto, senza giustificato motivo, il dirigente può procedere al recesso dall'accordo ai sensi dell'art. 11 del presente Regolamento, fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni disciplinari.
5. In ogni caso l'Ente, durante il lavoro agile, riconosce il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e piattaforme informatiche, che opera dalle 20.00 alle 08.00 del mattino successivo.
6. Nella giornata di lavoro agile è possibile svolgere il servizio esterno autorizzato, secondo la procedura vigente all'interno dell'Ente.

Art. 10 - Decadenza dell'accordo e nuova stipula

In caso di cambio di matricola, di categoria, profilo professionale o di trasferimento ad altro Settore del dipendente, l'accordo decade d'ufficio e deve essere nuovamente stipulato.

Art. 11 - Modalità di recesso dall'accordo

L'accordo di lavoro agile può essere risolto:

- su richiesta scritta del dipendente;
- d'ufficio, ai sensi dell'art. 10 o su iniziativa del dirigente responsabile, qualora il dipendente non si attenga alla disciplina contrattuale delle prestazioni di lavoro agile o al rispetto di eventuali ulteriori prescrizioni impartite dal suo dirigente, per mancato raggiungimento degli obiettivi, oppure per oggettive e motivate esigenze organizzative.

Per il recesso da parte del direttore/dirigente responsabile nei confronti dei dipendenti è necessario un preavviso di almeno 30 giorni, elevati a 90 per i lavoratori disabili. Per il recesso da parte del lavoratore agile il preavviso è ridotto a 10 giorni.

Art. 12 - Lavoro da remoto in caso di calamità meteo-climatiche e idrogeologiche a carattere eccezionale

Al fine di favorire il benessere del dipendente, diminuire la mobilità cittadina in situazione di criticità, limitare o eliminare l'esposizione al rischio e favorire l'adozione di misure di autoprotezione e autotutela, in caso di eventi meteorologici intensi o altri eventi con carattere di calamità naturale, quando la Protezione Civile regionale dirama un messaggio di Allerta Rossa, il dipendente può richiedere l'autorizzazione a fruire di "lavoro da remoto in caso di calamità meteo-climatiche e idro-geologiche a carattere eccezionale", esclusivamente nelle giornate di allerta, anche oltre i limiti temporali di cui al Regolamento.

Art. 13 - Lavoro agile per situazioni emergenziali prolungate nel tempo

In caso di situazioni emergenziali prolungate nel tempo – e solo a seguito di Decreto Ministeriale o di Ordinanza Regionale o del Sindaco quale Ufficiale di Governo - che comportino situazioni gravi di pericolo per la salute e la sicurezza pubblica, il dipendente può richiedere l'autorizzazione a fruire del "lavoro agile per situazioni emergenziali prolungate nel tempo". Nei casi di cui sopra, nel rispetto di quanto disposto dai suddetti provvedimenti, l'autorizzazione al lavoro agile può essere concessa anche oltre i limiti temporali di cui al Regolamento.

Art. 14 - Tutela assicurativa

1. Ai sensi dell'art. 23 L. 81/2017 il lavoratore in regime di lavoro agile ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali e alla tutela contro gli infortuni sul lavoro 'in itinere' che possono occorrere durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali.
2. Il lavoratore in lavoro agile ha diritto alla stessa tutela contro gli infortuni in spostamento dalla propria abitazione per un luogo prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile ma solo quando la scelta di tale luogo risponda a criteri di ragionevolezza e sia dettata:

- da esigenze connesse alla prestazione stessa;
 - dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative.
3. Nell'eventualità di un infortunio occorso durante la prestazione in modalità di lavoro agile, il lavoratore deve fornire tempestiva e dettagliata informazione all'Ente, che provvede ad attivare le relative procedure previste dalle disposizioni vigenti in materia di infortuni.

Art. 15 - Tutela della salute e sicurezza del lavoratore

1. Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.i.m. e della legge 22 maggio 2017, n. 81.
2. Il datore di lavoro deve fornire al lavoratore, avvalendosi della struttura competente in materia di sicurezza aziendale, tutte le informazioni circa le eventuali situazioni di rischio e curare un'adeguata ed esaustiva formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro.
3. Il lavoratore che svolge la propria prestazione in modalità di lavoro agile è comunque tenuto a cooperare attivamente all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro in base alla L. 81/2017 (art.22 comma 2) al fine di fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.
4. L'amministrazione garantisce pertanto la salute e la sicurezza del dipendente compatibilmente con l'esercizio flessibile dell'attività attenendosi ai principi e alle linee guida predisposti dall'INAIL.
5. Fa parte integrante dell'accordo di lavoro agile l'informativa, accettata per presa visione, che indica i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa e fornisce in particolare ogni possibile indicazione utile affinché il lavoratore possa operare una scelta consapevole e ragionevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa in modalità agile-remota.
6. L'Amministrazione non risponde degli infortuni verificatisi a causa della mancata diligenza del dipendente nella scelta del luogo ove espletare il lavoro agile che sia ritenuto irragionevole e non compatibile con quanto indicato nella informativa sulla sicurezza e la vigente normativa INAIL.

Art. 16

Formazione al lavoro agile e monitoraggio del lavoro agile

1. L'Ente propone specifici moduli di formazione riguardanti la sicurezza sul lavoro da remoto per tutti i dipendenti, nonché moduli specifici di formazione riguardanti, in generale, le caratteristiche del lavoro agile e del lavoro da remoto, e altri riguardanti le capacità e le abilità coinvolte nel lavoro da remoto e messe in campo dai dipendenti dai loro responsabili e coordinatori.
2. Il monitoraggio del lavoro agile e in generale del lavoro da remoto nonché il suo andamento sarà curato periodicamente dall'Ente, anche tramite questionari, interviste, focus group e analisi dei dati forniti dai competenti Uffici.

Art. 17 - Norme di rinvio

Per quanto non specificamente disciplinato nel presente Regolamento, anche in relazione agli obblighi del dipendente ed ai doveri discendenti dal codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, trovano applicazione i contenuti del contratto individuale in essere, nonché le altre norme di riferimento per quanto compatibili. La disciplina del presente regolamento sarà integrata dalle disposizioni contenute nello stipulando CCNL di settore e da eventuali successive disposizioni normative o regolamenti in materia.

3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale – Aggiornamento triennio 2024/2026

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 10.04.2024 e aggiornato con delibera di Giunta n. 86 del 30.09.2024

La consistenza di personale alla data di approvazione del presente Piano risulta essere la seguente:

n. 5 dipendenti inquadrati nell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione (ex categoria D) di cui:

- n. 1 Funzionario Tecnico con incarico di E.Q. tempo pieno;
- n. 1 Funzionario Tecnico con incarico di E.Q. tempo parziale 50%;
- n. 1 Funzionario Amministrativo con incarico di E.Q. tempo pieno;
- n. 1 Funzionario Economico/Finanziario con incarico di E.Q. tempo pieno;
- n. 1 Funzionario Amministrativo tempo pieno;

n. 16 dipendenti inquadrati nell'Area degli Istruttori (ex categoria C) di cui:

- n. 8 Istruttori Amministrativi tempo pieno;
- n. 1 Istruttore Amministrativo tempo parziale 50%;
- n. 4 Istruttori Tecnici tempo pieno;
- n. 3 Istruttori di vigilanza tempo pieno;

n. 1 dipendente inquadrato nell'Area degli Operatori esperti (ex categoria B3) di cui:

- n. 1 Operatore esperto

Totale n. 22 dipendenti

VERIFICA DELLE ECCEDENZE DEL PERSONALE: ai sensi dell'articolo 33 del T.u.p.i. D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), che ha introdotto l'obbligo dal 01/01/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze del personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'ente, sia in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, che in relazione al rapporto medio dipendenti/abitanti per la classe di appartenenza del Comune di Campo San Martino, come approvato con ultimo decreto ministeriale, risulta che non emergono situazioni di personale in eccedenza o in esubero, ai sensi dei succitati articoli 6 e 33 T.u.p.i. D.Lg. 165/2001.

3.3.1 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE – PIANO DELLE ASSUNZIONI 2025-2027. **(aggiornato con delibera di G.C. n. 86 del 30/09/2024)**

Fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027 – Piano delle assunzioni

Anno 2025

Sono previste le seguenti **cessazioni**:

- n. 1 agente di polizia locale Area Istruttori (ex cat. C)
- n. 1 funzionario amministrativo contabile (ex cat. C.) Area finanziaria
- n. 1 istruttore amministrativo contabile (ex cat. C.) Area finanziaria

Sono previste le seguenti **assunzioni**:

- n. 1 Istruttore Amministrativo contabile, area Istruttori

con le seguenti modalità:

1. ricognizione personale in disponibilità (art. 33, 34 e 34bis del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165).
2. emanazione bando mobilità volontaria
3. richiesta attingimento da graduatoria
4. concorso, eventualmente in convenzione con altri enti

Anno 2026

Non sono previste nuove assunzioni.

Verrà sostituito il personale che cessa dal servizio nel corso dell'anno utilizzando sia l'istituto della mobilità volontaria, sia l'attingimento da graduatorie di altri enti, sia il concorso;

Anno 2027

Non sono previste nuove assunzioni.

Verrà sostituito il personale che cessa dal servizio nel corso dell'anno utilizzando sia l'istituto della mobilità volontaria, sia l'attingimento da graduatorie di altri enti, sia il concorso;

Ritenuto pertanto di modificare la dotazione organica e la struttura organizzativa dell'Ente come segue:

Area	Servizi	Uffici	Unità	Note
SERVIZI GENERALI SOCIALI - SUPPORTO PTPCT	Servizi generali Supporto PTPCT	Segreteria Protocollo Sport giovani Protezione Civile	Funzionario con E.Q (1) Istruttori (2)	
	Servizi sociali Servizi scolastici	Sociale Istruzione	Istruttore (1)	
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI E CULTURALI	Servizi economico finanziari personale	Ragioneria - personale	Funzionario con E.Q (1) Istruttore (1)	
	Servizi tributi Servizi commercio Conc. cimiteriali	Tributi Commercio	Istruttore (1) Istruttore (1)	
	Servizi culturali	Biblioteca Associazionismo	Istruttore (1)	pt.50%
SERVIZI TECNICI, LAVORI PUBBLICI - DEMOGRAFICI E STATISTICA - POLIZIA LOCALE	Servizi lavori pubblici e manutenzioni	Lavori pubblici Manutenzioni	Funzionario con E.Q (1) Istruttore (2) Operatore esperto (1)	
	Servizi demografici -Servizi statistici	Anagrafe Stato civile	Istruttore (2)	
	Servizi Polizia locale	Polizia locale - Messo comunale	Istruttore (2)	
SERVIZI TECNICI, EDILIZIA PRIVATA. URBANISTICA	Servizi Edilizia privata. SUAP	Edilizia privata SUAP	Funzionario con E.Q (1) Istruttore (1)	pt.50%
	Servizi Urbanistica	Urbanistica	Istruttore (1)	

Totale Unità 20

3.3.2 PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE TRIENNIO 2024-2026

PREMESSE E FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il Comune di Campo San Martino cura la formazione del personale e investe sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane al fine di garantire l'accrescimento professionale dei dipendenti per stimolarne la motivazione. Il valore della formazione ha una rilevanza strategica duplice sia per migliorare i processi interni, indispensabili per assicurare il buon andamento dell'ente, sia per potenziare i servizi offerti alla cittadinanza.

La formazione, secondo questo approccio, è concepita al tempo stesso come un diritto e come un dovere, da considerarsi, a tutti gli effetti come un'attività lavorativa che impatta sulla carriera, e per le amministrazioni non un mero costo, ma un investimento.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale per disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Il Piano della Formazione del personale è dunque un documento programmatico che individua gli interventi formativi da realizzare nel corso dell'anno 2024, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi.

Il Ministro della Pubblica Amministrazione, in un comunicato del 24/01/2024, ha ribadito l'importanza della formazione, la quale non dovrebbe essere inferiore alle 24 ore annue per lavoratore.

Nell'attuale contesto storico, a seguito della crisi pandemica da Covid-19 che ha colpito l'economia dei paesi europei ed in particolare dell'Italia, l'Unione Europea è intervenuta con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. L'Italia, attraverso il Piano per la Ripresa e Resilienza (PNRR), è risultata beneficiaria di una parte dei fondi europei relativi al NGEU. Il suddetto piano individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica amministrazione.

BUDGET DEDICATO

A seguito dell'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 con delibera di Giunta Comunale nr.1 del 10.01.2024 sono state assegnate a ciascun Responsabile di Area le dotazioni di spesa relative alla formazione professionale del personale per una somma complessiva dell'ente pari a € 5.800,00 per l'anno 2024.

A questo importo vanno aggiunte ulteriori spese per abbonamenti a portali e riviste online per una spesa complessiva pari ad € 9.367,51 per l'anno 2024.

FABBISOGNI FORMATIVI

Il Piano della Formazione 2024 viene predisposto sulla base degli obiettivi da perseguire tenendo conto delle competenze, conoscenze e abilità dei collaboratori coinvolti. Il Piano viene predisposto per colmare eventuali gap derivanti da:

- Innovazioni normative;
- Cambiamenti organizzativi;
- Problematiche riscontrate nell'assolvimento degli adempimenti;
- Esiti della valutazione del personale;
- Formazione obbligatoria; SOGGETTI COINVOLTI

Alla formazione sono tenuti a partecipare tutti i dipendenti dell'ente indipendentemente dall'inquadramento professionale. La partecipazione ai corsi entra a far parte della valutazione individuale e conta ai fini delle progressioni professionali all'interno della stessa area e tra le aree o qualifiche diverse. Al fine di consentire un costante monitoraggio sull'andamento dell'attività formativa, tutti i corsi erogati ai dipendenti sono registrati dal Responsabile dell'area in apposito file. Lo stesso dipendente, una volta concluso il corso, trasmette all'ufficio personale copia delle eventuali attestazioni di partecipazione da conservare nel fascicolo personale.

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

I servizi formativi possono essere erogati secondo una molteplicità di tipologie didattiche:

1. **Formazione in aula:** interventi formativi strutturati che prevedono il trasferimento di conoscenze con momenti d'interattività fra il docente e i partecipanti (corso di formazione e/o aggiornamento, seminario, giornata di studio).
2. **Addestramento/Affiancamento:** riguarda attività che prevedono un trasferimento di abilità tecniche tra uno o più operatori. Nell'addestramento sono prevalenti gli aspetti operativi rispetto a quelli formativi;
3. **Formazione a distanza:** riguarda i processi di aggiornamento e/o formazione con metodologie didattiche strutturate e interattive (programmi open source, corsi multimediali, webinar, corsi fruiti individualmente in rete con verifica dell'apprendimento). Questa formula presenta l'indubbio vantaggio di essere realizzata in sede e di poter essere estesa ad un maggior numero di dipendenti interessati.
Pur essendo terminata l'emergenza epidemiologica, la formazione a distanza rimane la modalità più frequente di erogazione dei corsi anche per l'economicità della stessa.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Il Piano si articola su tre diversi livelli di formazione:

1. **Formazione trasversale:** iniziative di formazione che per la loro natura affrontano tematiche di interesse intersettoriale, trasversali quindi ai vari settori e alle varie aree di appartenenza dei dipendenti. Lo strumento utilizzato è la "**Piattaforma Syllabus**" erogata dal Ministero per la Pubblica amministrazione. L'obiettivo è sviluppare competenze in ambito digitale, ecologico e amministrativo oltre a quelle relative alla sfera personale, le così dette "soft skills". Inoltre, è prevista una formazione specifica per la transizione digitale attraverso la piattaforma **X-Desk**.
2. **Formazione obbligatoria:** l'ente organizza un corso annuale a cui sono tenuti a partecipare tutti i dipendenti. Di seguito è indicato un elenco delle principali tematiche trattate durante il corso:
 - Trasparenza, integrità e anticorruzione (Legge n.190/2012, D.Lgs n. 33/2013);
 - Sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
 - Difesa e tutela della privacy (D. Lgs. n. 196/2003 e GDPR 2016/679);
 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013);
 - Codice Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82 del 7/03/2005 e ss.mm.ii).
3. **Formazione specialistica settoriale:** riguarda azioni formative di aggiornamento e approfondimento specifico sulle materie proprie delle diverse aree d'intervento dell'Ente. A tal fine l'ente risulta abbonato: – a vari portali (Minerva, Halley, Anci Formazione) dove il dipendente può iscriversi ai corsi offerti ed eventualmente seguire le registrazioni webinar in caso non riuscisse ad assistere al corso nel giorno prestabilito;
– riviste online come Memoweb ed Entionline che inviano notifiche giornaliere /settimanali circa i principali adempimenti e novità a livello normativo.

AREA SERVIZI GENERALI, SOCIALI E SUPPORTO PTPCT

Corsi estesi a tutto il personale Ufficio Servizi Generali:

- Gli Affidamenti Diretti E Le Procedure Negoziato (1 ora);
- Come Comunicare Online In Modo Efficace (3 ore);
- Cig, Mepa, Pcp: le modifiche apportate alle piattaforme di consip e anac efficaci dal 1° gennaio 2024 (4 ore);
- Gestione e conservazione dei documenti informatici (4 ore);

Ufficio Servizi Sociale:

- Assegno di Inclusione: accesso alla misura delle persone in condizioni di svantaggio (2 ore);

AREA SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI

- Cig, Mepa, Pcp: le modifiche apportate alle piattaforme di Consip E Anac Efficaci Dal 1° Gennaio 2024 (4 ore);
- Imu: La Gestione Dei Tributi Locali Alla Luce Della Riforma Fiscale (UPEL 4 ore);
- L'economo dell'ente locale aggiornato al d.lgs. 36/2023; (ASMEL 5 ore)
- Imu ed aree fabbricabili. Nozioni generali ed agevolazioni riservate al comparto agricolo (ANUTEL 2 ore);
- Tributi Locali: Corso Di Perfezionamento Ed Aggiornamento Professionale (ANUTEL 12 ore);
- Contabilità Armonizzata E Gli Appalti Dopo Il Parere Del Mef N 53/2023 (ANUTEL 2 ore);
- Debiti fuori bilancio e passività pregresse. Similitudini e differenze (Anutel 2 ore)

3.3.3 : PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2024-2026

(art.48 del D.lgs. n. 198 del 11.04.2006 e ss.mm.ii.)

PREMESSA

Il Piano delle Azioni Positive è il documento programmatico che individua obiettivi e risultati attesi per riequilibrare le situazioni di non equità di condizioni tra uomini e donne che lavorano nell'Ente.

Il Decreto Legislativo n. 198 del 11.04.2006, all'articolo 48, prevede che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano delle Azioni Positive per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, in particolare le azioni positive devono mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- condizioni di parità e pari opportunità per tutto il personale dell'ente attraverso la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
- uguaglianza sostanziale tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale.

Il Comune di Campo San Martino con delibera nr.28 del 30/03/2022 ha istituito il Comitato unico di garanzia (di seguito definito CUG) il quale ha l'obiettivo di assicurare, nell'ambito di lavoro, parità e pari opportunità di genere, garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione.

Contestualmente alla sua elezione è stato approvato anche il Regolamento che ne disciplina l'attività, la composizione, la modalità di funzionamento, la durata e i compiti a lui spettanti.

OBIETTIVI DEL PIANO

Le politiche del lavoro adottate nel Comune di Campo San Martino, negli anni precedenti (flessibilità dell'orario di lavoro, modalità di concessione del part-time, formazione) hanno contribuito ad evitare che si determinassero ostacoli di contesto alla realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne presso l'ente.

Proseguendo in questa ottica, gli obiettivi che l'ente si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

1. tutelare e riconoscere forme fondamentali e irrinunciabili di diritto alla pari libertà e dignità della persona dei lavoratori;
2. garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
3. ritenere come valore fondamentale da tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobilitanti;
4. intervenire sulla cultura di gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
5. rimuovere eventuali ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
6. favorire politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali o familiari.

L'ORGANICO DEL COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO

Il Piano triennale delle Azioni Positive del Comune di Campo San Martino non può prescindere dalla constatazione che l'organico non presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne così come risulta dalla seguente ricognizione effettuata alla data del 01.09.2023:

<i>Dipendenti</i>	<i>Funzionari con elevata qualificazione (ex cat.D).</i>	<i>Funzionari (ex cat. D)</i>	<i>Istruttori (ex cat. C)</i>	<i>Operatori Esperti (ex cat. B)</i>	<i>Operatori (ex cat.A)</i>	<i>TOTALE</i>
Donne	2	0	10	0	0	12
Uomini	2	1	6	1	0	10

Il Piano delle Azioni Positive più che a riequilibrare la presenza femminile, sarà quindi orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

LE AZIONI POSITIVE

Le azioni positive sono:

- 1) garantire:
 - a) la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazioni di genere, come metodo permanente per assicurare l'efficienza degli uffici attraverso il costante adeguamento delle competenze di tutti i lavoratori;
 - b) l'adozione di modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione dei dipendenti in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
 - c) la riserva alle donne, salvo motivata impossibilità, di almeno 1/3 dei posti dei componenti delle commissioni di concorso o di selezione;
 - d) pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale;
- 2) consentire, nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'amministrazione e richieste dei dipendenti, temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro del personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, laddove possano esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche alla necessità di assistere familiari in condizione sociale o psico-fisica tale da richiedere assistenza per l'espletamento dei normali atti di vita quotidiana;
- 3) prevenire il mobbing: i provvedimenti di mobilità che comportano lo spostamento di dipendenti ad unità organizzative di servizio diverso da quello di appartenenza devono essere esclusivamente motivati da ragioni organizzative che richiedono il potenziamento temporaneo o stabile dell'unità organizzativa cui il dipendente è destinato. La eventuale rilevazione di situazioni che possono sfociare in comportamenti di mobbing, comporterà l'immediata adozione di azioni riorganizzative del conteso lavorativo in cui tali situazioni si sono determinate.

DURATA E PUBBLICAZIONE

Il presente Piano ha durata triennale, decorrente dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione.

Nel periodo di vigenza sarà effettuato il monitoraggio dell'efficacia delle azioni adottate, raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

Il Piano viene pubblicato all'Albo Pretorio on line, sul sito web dell'ente nella Sezione "Trasparenza" ed in luogo accessibile a tutti i dipendenti dell'Ente.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Non necessaria la compilazione per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

....., lì/../....



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....